ANNO XL — N. 183

IL POPOLO ROMANO

Centesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 4 LUGLIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Se non abbiamo ulteriori notizie dalla Turchia sull'estendersi del movimento di ribellione nell'esercito — anche perchè il Governo non le lascierebbe passare alla frontiera — si hanno però nuove affermazioni di ostilità da parte degli ufficiali e di autorità locali contro l'attuale Ministero, il quale procede tuttavia impavido nel dichiarare, come ha fatto ieri il Ministro delle Finanze alla Camera, che Governo e popolo (!!) vogliono proseguire la guerra fino all'estremo!

E su questo non vi è nulla da osservare: ma siccome per far la guerra fino all'estremo — pur avendo mezzo milione di soldati sotto le armi — occorrono non pochi milioni, il Ministro Giavid bey di tutto ha parlato, tranne di questo.

Ne parla invece l'*Intransigeant* a Parigi (V. fonogramma), il quale pubblica un dispaccio più o meno autentico da Costantinopoli, nel quale si afferma che Giavid bey presenterà un progetto di nuove imposte e che ha intenzione di fare un'emissione di 200 milioni di franchi, in buoni del Tesoro, rimborsabili in tre anni.

E' una buona intenzione: tutto sta nel vedere se i circoli bancari francesi siano disposti a dare tutti questi milioni al sig. Giavid bey.

Di possibili risorse la Turchia non ha più dinanzi a sè che un nuovo contratto colla Regia ottomana, per la cessione del monopolio sui tabacchi, che scade, salvo errore, fra due anni.

Non è superfluo tuttavia aver presente che se noi siamo tenuti — come del resto fu dichiarato, all'inizio della guerra, nel telegramma di risposta dell'on. Giolitti al Presidente della Commissione del Debito Pubblico — a rispettare le garanzie date dalla Turchia anche sui proventi delle dogane nella Libia, per assicurare il servizio del Debito pubblico, non siamo tenuti affatto a riconoscere qualunque impegno finanziario assunto o assumendo dalla Porta, dopo la dichiarazione di guerra.

Meminisse juvabit!

***

Dopo tutto noi dubitiamo, a parte la questione elastica della neutralità, che i banchieri europei siano disposti ad allargare ancora i cordoni della borsa ad un paese, che si trova in una situazione politica ed economica, come quella in cui si dibatte l'impero ottomano.

La riserva di cui possono disporre i giovani turchi, è quella di aumentare continuamente le imposte, ma questi aumenti basteranno, sì e no, a colmare la diminuzione crescente dei cespiti attuali. Dopo tutto la potenzialità dei contribuenti turchi non è tale da poter reggere a lungo alle maggiori spese che la guerra e la necessità di tener in piedi 500.000 uomini esigono inesorabilmente.

***

E qui non sarà inutile qualche cenno sulla nostra situazione finanziaria ed economica.

Abbiamo ieri pubblicato il prospetto generale dell'Erario, alla chiusura dell'esercizio finanziario 1911–1912, che si è chiuso col 30 giugno, con un avanzo netto non inferiore ai 65 milioni.

E' un risultato che ha superato anche le previsioni degli ottimisti, dovendosi tener conto che la guerra dura da nove mesi.

Si è detto e si dice che bisogna pur tener conto delle maggiori spese portate appunto dalla guerra: ma questa è una osservazione superflua, giacchè alle maggiori spese straordinarie richieste dalla guerra, si è provveduto in parte colle risorse di Tesoreria, che erano disponibili e si provvede con la recente operazione di buoni del Tesoro, che ci permette di andar innanzi senza fastidi per alcuni altri mesi, senza recare alcun disturbo ai contribuenti.

Ma l'elemento principale che non bisogna perdere di vista, è quello della graduale maggiore attività del paese nel campo economico, benchè vi siano talune grandi industrie, le quali non da oggi soffrono le conseguenze della pletora, alle quali potranno fare argine con una sistemazione razionale, sul genere di quella che si è riusciti a raggiungere per l'industria siderurgica.

Del resto una prova positiva che l'attività economica del paese non si è affatto rallentata per effetto della guerra, si ha nei prodotti ferroviari, che al 20 giugno presentavano, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1910–11, un aumento di L. 32.317.005.

Ora, quando un paese dimostra una tale forza di resistenza con nove mesi di guerra su 12, si ha ben diritto di accogliere ridendo le spavalderie dei Ministri turchi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Cairo, 3**— Tre nazionalisti egiziani sono stati arrestati per un complotto contro il Kedivè, Lord Kitchener e il Primo Ministro.

■ (S) **Cairo** 3. Durante le perquisizioni compiute specialmente negli uffici di redazione di giornali nazionalisti, la polizia ha sequestrato numerosi documenti relativi alla cospirazione contro il Kedivè, lord Kitchener e contro il Primo Ministro.

L'affare viene considerato come gravissimo.

Sono stati arrestati quattro egiziani; due di essi sono nazionalisti molto violenti, i quali hanno rapporti col giornale *Lewe* e con altri organi nazionalisti

IL CONVEGNO DEI DUE IMPERATORI

(S) **Neuf Ahrwasser**, 3. — Lo *yacht* imperiale tedesco *Hohenzollern*, che ha a bordo l'Imperatore Guglielmo, scortato dall'incrociatore *Moltke* e dal caccia-toperdiniere *Sleipner* è partito stamane alle ore 7,30 per Baltischport, ove giungerà domattina alle ore 10.

(S) **Baltischport**, 3. — Lo Czar è giunto stamane alle 10.30 a bordo dell'*yacht Standart*.

(S) **Pietroburgo**, 3. — La *Gazzetta di Pietroburgo* attende dalla intervista di domani a Baltischport, un grande miglioramento nelle relazioni internazionali.

Il giornale rileva che durante 24 anni del suo regno, l'Imperatore Guglielmo è sempre stato assai benevolo verso la Russia agendo spesso contro i suoi Cancellieri e i suoi Ministri.

La *Gazzetta* ritiene che l'intervista sarà una nuova prova della immutabile simpatia che lega le dinastie di due grandi potenze mondiali.

(S) **Colonia**, 3. — La *Koelnische Zeitung* dichiara ufficialmente fantastica l'idea secondo la quale la Germania cercherebbe di rompere l'alleanza della Russia con la Francia e l'*entente* con l'Inghilterra, e soggiunge che la diplomazia tedesca ha sempre avuto per principio di non impedire in alcun modo agli altri Stati di formare combinazioni politiche.

■ (S) **Pietroburgo**, 3. Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Kokovzoff, il Ministro degli Esteri, Sazonoff e il Ministro della Guerra Scukhomlinoff, sono partiti per Baltischport.

NEL MAROCCO

(S) **Fez**, 1. (Per telegrafo senza fili fino a Casablanca) — La colonna Gouraud ha trovato il paese calmo. Sono stati letti proclami agli Ait Youssy e ai Beni Guil per invitarli a marciare con viveri per sette giorni contro El Hadied.

(S) **Fez**, 2 – ore 10 di sera (Per telegrafo senza fili fino a Casablanca). — Il generale Gouraud marcerà prossimamente contro il Rogy Fichtala che ha bruciato ieri i beni del Said dei Cheraga. Il Rogy era partigiano dei Djebala.

Essi verranno dispersi per impedire che il movimento di generalizzi.

DA PARIGI

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 4 – 1.05. Il corrispondente del *Temps* da Pietroburgo telegrafa che nei circoli russi si ritiene che nel convegno dei due Imperatori avverrà soltanto un semplice scambio di vedute sulla situazione generale e che nessun passo verrà deciso circa il conflitto italo–turco, poichè questo ammetterebbe un preventivo accordo fra le Potenze, che non è avvenuto.

La stampa russa invece assicura che il conflitto sarà uno dei punti principali che verranno esaminati al Convegno; si ritiene però che la diplomazia russa nulla intraprenderà che possa essere male interpretato dalla Francia e dall'Inghilterra.

I colloquii dell'ambasciatore di Francia, sig. Louis, confermerebbero tali propositi.

— L'*Intransigeant*, turcofilo, si fa mandare da Costantinopoli un telegramma nel quale si esprime molta meraviglia sulle intenzioni della Porta di cedere all'Italia le città costiere della Libia e si conchiude che l'esercito e il popolo (?!) vogliono la guerra ad oltranza, malgrado lo stato non lieto delle finanze.

Si aggiunge poi che il Ministro delle finanze presenterà un nuovo progetto per aumentare le imposte, che graverà specialmente sul sale e sull'alcool.

Il Ministro delle finanze sta cercando intanto se sia possibile emettere duecento milioni di franchi in buoni del Tesoro, rimborsabili in tre anni. (Con che cosa ?).

— Nessuna notizia si ha dal Marocco, essendo sistema del gen. Lyautey di non telegrafare se non si tratti di fatti aventi qualche importanza.

— La Missione del nuovo Re di Danimarca partirà oggi per Madrid.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 3 ore 18,52. — A proposito dell'incontro dei due Imperatori, la *Gazzetta di Colonia* dichiara che la Germania non prenderà alcuna iniziativa relativa alla guerra, nè farà cosa alcuna per alienare la Russia dalle sue alleate.

Ciò che si attende dal viaggio dell'Imperatore è il consolidamento delle relazioni russo-tedesche, iniziate nell'intervista di Potsdam.

Se si riuscirà come si ritiene, si sarà raggiunto tutto ciò che si desidera.

Parlamenti esteri

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 3. — *Camera*. — Continua la discussione sul progetto della riforma elettorale. Si riprende la discussione all'art. 3, di cui il primo paragrafo fu approvato ieri. Si comincia a discutere il secondo paragrafo così concepito: « Ogni circoscrizione elegge un deputato per ogni 80.000 francesi e per ogni frazione superiore ai 20.000 ». Il paragrafo risulta approvato.

Honnorat sostiene un paragrafo aggiuntivo così concepito: « Tuttavia ogni circoscrizione della metropoli fatta eccezione per il territorio di Belfort, eleggerà non meno di tre deputati ».

Groussier chiede che la Camera respinga l'emendamento.

Steeg (Min. Interno), dice che il Governo accetta l'emendamento Honnorat per migliorare il funzionamento della legge nei piccoli dipartimenti. La discussione è chiusa.

Presidente Deschanel mette ai voti l'emendamento che viene respinto con 453 voti contro 98.

Si approva quindi il terzo paragrafo così concepito: « Il numero dei deputati da eleggersi per ogni circoscrizione viene stabilito in conformità dei quadri annessi ».

Breton domanda il voto sul complesso dell'art. 3, che è approvato con 354 voti contro 231.

In conformità della decisione presa nella seduta di ieri, gli articoli 19 e 20 si riuniscono in uno solo, che si discute subito.

L'articolo 19 è così concepito: « La Commissione determina il quoziente elettorale dividendo il numero totale dei votanti per il numero dei deputati da eleggersi nella circoscrizione. Ogni lista ha tanti seggi quante volte il numero medio dei suffragi di questa lista contiene il quoziente elettorale ».

L'art. 20 è così concepito: « Quindi dopo l'applicazione del quoziente elettorale alle liste in concorrenza, se restano ancora scoperti seggi, questi si attribuiscone alla lista, che avrà raccolto il più gran numero di suffragi.

Ponsot parla lungamente, ricordando la lotta intrapresa tre anni fa a proposito della riforma elettorale. Egli rimprovera al Presidente del Consiglio di voler provare un progetto senza conoscere la ripercussione. La rappresentanza proporzionale, egli dice, è una avventura (*Applausi*). Voi non avete il diritto di tentarla! La Repubblica non è terreno per esperimenti (*Applausi a sinistra*).

Terminando Ponsot dice: Noi seguiamo colui che ha detto che la rappresentanza proporzionale è il più grave pericolo, che esiste per la Repubblica riguardo alla sua politica estera ed interna pr la sua potenza e la stessa vita della Francia.

Painlevé crede che lo *statu quo* costituirebbe una avventura.

Augagneur sostiene un emendamento di cui ecco la prima parte. La commissione determina il quoziente elettorale dividendo il numero totale dei votanti per il numero dei deputati da eleggere nella circoscrizione. In ogni circoscrizione in cui il numero medio dei suffragi di una lista o la somma delle medie dei suffragi di parecchie liste facenti parte di uno stesso gruppo raggiunge la maggioranza assoluta del numero dei votanti delle circoscrizione, i seggi devoluti alla minoranza non possono essere in numero superiore al quarto dei seggi della circoscrizione. Nella circoscrizione che abbia soltanto due seggi, la minoranza potrà ottenerne uno.

Augagneur dichiara che egli aveva tenuto conto nel suo emendamento dell'arrticolo primo che accorda una rappresentanza della minoranza, e aggiunge: Ma noi non accordiamo loro che una rappresentanza a *forfait*, perchè i repubblicani rischiano di perdere i seggi in 50 dipartimenti, in cui hanno una maggioranza assoluta.

L'oratore fa ancora rilevare l'utilità per la Camera di pronunziarsi sull' *apparentement* e sul *panachage* prima di votare il quoziente; ma infine dichiara di ritirare il suo emendamento. Noi restiamo, egli dice, partigiani della maggioranza, ed invito i miei amici a respingere semplicemente l'articolo proposto dal Governo.

Franklin Bouillon chiede al Presidente del Consiglio se accetta o no l' *apparentement*.

Prende la parola Poincaré che dice: Voi avete il diritto di votare l' *apparentement* nel complesso dell'articolo e nel complesso della legge secondo cui l'*apparentement* sarà stato o no approvato. Io non faccio alcuna difficoltà a dichiarare che il Governo sosterrà l'*apparentement*. *Poincaré* spiega lungamente, perchè l'*apparentement* che egli aveva sostenuto nei precedenti progetti, non figura in questo. Egli dichiara terminando di rimanere nella via di conciliazione e che appoggerà l' *apparentement*.

Dechanel mette ai voti il paragrafo primo fino alla parola circoscrizione. Esso viene approvato con 357 voti contro 195.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

GRAN BRETTAGNA

■ (S) **Londra**, 3 *Camera dei Comuni*. Si approva con 316 voti contro 224 l'articolo primo del *bill* sull' *home rule*, dopo proclamata la chiusura della discussione.

Una violenta scena fra lo *speacker* e il deputato unionista Craig è avvenutta nel momento in cui Asquith ha proposto la chiusura.

Tale proposta ha sollevato numerose proteste. E' stato necessario l'intervento di Bonar Law, perchè Craig acconsentisse a sedersi.

Rispondendo ad analoga interrogazione il Sottosegretario per gli esteri Acland ha detto che nessuna proposta sulla questione della Gambia si trova allo studio non essendo stata fatta nessuna proposta a tale oggetto.

Il Sottosegretario Acland continua: Ci regoleremo in conformità all'attitudine degli indigeni. Vi dicemmo, il 22 febbraio che avremmo sempre chiesto il consenso della Camera, per ogni questione territoriale che oltrepassasse, per importanza, una semplice delimitazione di frontiera.

Il Ministro di agricoltura, a proposito della febbre aftosa, dice che la situazione permane grave. Tuttavia fino ad ora non è stato segnalato alcun caso di febbre aftosa tranne che nelle regioni ove si trovava il bestiame irlandese, che è stato esposto al contagio.

***

(S) **Londra**, 3— Alla Camera dei Comuni il Ministro di Agricoltura Runciman ha detto che i centri principali di febbre aftosa in Gran Bretagna sono il sud del Northimberland, il sud del Lanchashire, il West–Riging e il Cumberland.

Un caso di febbre aftosa è stato constatato a e alcuni casi sospetti sono stati posti sotto sorveglianza in altre regioni.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 3— Alla Camera dei Deputati è continuata la discussione del progetto di comunità, destinato ad estendere le attribuzioni dei consigli generali e a dare alle provincie una maggiore autonomia. La discussione, se non ha avuto dal punto vista delle conseguenze immediate la portata che molti credevano è però stata penosa perchè l'ostruzionismo sistematico al progetto si è spinto a tal puno che sono stati presentati più di cento emendamenti all'art. 10 e molti anche da deputati liberali.

I liberali, autori di emendamenti, avrebbero sembra adottato la tattica di sostenere l'emendamento e poi ritirarlo, facendo così ostruzionismo al progetto senza tuttavia battere il Governo. Gli amici personali di Canalejas, indignati di questa manovra hanno deciso di mettervi fine a qualunque costo nella prossima seduta.

■ (S) **Madrid**, 3 – *Camera dei Deputati* – Si approva per alzata di mano l'articolo primo del progetto di mancomunità.

Il fatto che dopo l'agitazione politica, sollevatasi in questi giorni intorno al progetto, nessuno ha reclamato l'appello nominale, è vivamente commentato in senso favorevole al Governo.

AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 3. – *Camera dei Signori* – Si approva l'esercizio provvisorio. Le due Camere approvano anche le procedure penali militari dell'esercito del Lendwahr

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 3— Il Consiglio dell'Impero ha respinto la prima parte del progetto di legge relativa alla industria zuccherifera, approvato per la seconda volta alla Duma, secondo la quale l'imposta sullo zucchero sarebbe diminuita per quattro anni di 10 *kopeki* per *pud* all'anno. L'intero progetto di legge è poi stato respinto.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 3. *Camera dei Deputati*. — Si approva definitivamente il progetto che proibisce agli ufficiali di occuparsi di politica.

Si inizia la discussione del bilancio.

Il Ministro ad *interim* delle finanze fa una lunga esposizione finanziaria. Rileva he le spese della Turchia aumentano continuamente specialmente a causa degli avvenimenti straordinari, ma sostiene che le entrate aumentano nella stessa pr porzione. La guerra non impedì tale aumento, specialmente quello delle entrate doganali. Se la guerra terminerà prima della fine dell'anno, le previsioni del bilancio non saranno oltrepassate.

Pel pareggio del bilancio occorrono nuovi redditi specialmente l'aumento del quattro per cento dei dazi doganali e delle tasse di patente.

Gli stranieri, che lamentano sempre i bilanci turchi non essere in pareggio, debbono considerare che a causa dei trattati, giustamente o ingiustamente interpretati, la Turchia non è libera di applicare le imposte come gli altri Stati.

Il Ministro aggiunge che, grazie alle disponibilità di un milione e mezzo di lire turche in conto corrente presso le banche, fu possibile fronteggiare le esigenze dell'esercizio passato senza prestiti. Quest'anno ogni prestito è impossibile a causa della guerra. Il Governo potè, mediante anticipazioni contro buoni del tesoro, rimborsabili sul prestito di cui accordò l'opzione, coprire i bisogni dello Stato.

Il Ministro constata che il debito pubblico della Turchia ammontante al netto a centoquindici milioni di lire turche non è eccessivo e non deve spaventare.

Il Ministro confida che la Turchia troverà in Europa buona accoglienza quando domanderà un prestito di venticinque o trenta milioni pei lavori pubblici.

Il corso de la rendita turca, poco inferiore al corso precedente della guerra, prova la fiducia dei capitalisti esteri.

Il Ministro annunzia la prossima presentazione di un progetto per regolare il debito fluttuante, delle convenzioni relative alle ferrovie del bacino del Mar Nero, e di un progetto per stabilire il monopolio dei tabacchi.

Il Gran Visir parla nello stesso senso e domanda la rapida approvazione del bilancio.

■ (S) **Costantinopoli**, 3 – *Camera dei Deputati* – Continua la discussione del bilancio di previsione.

Alì Ghalib dell'« Intesa Liberale », commentando le condizioni dell'Albania, dichiara che il Governo non si sarebbe dovuto limitare soltanto alle misure violente, ma avrebbe dovuto anche dimostrare la sua buona volontà di soddisfare tutte le nazionalità e si assicurare l'ordine.

Egli biasima la politica estera del Governo, che ha ridotto la Turchia in uno stato di isolamento benchè essa sia militarmente forte.

Il Ministro *Giavid bey* risponde con un lungo discorso, specialmente in merito alla guerra.

Egli dice che la nazione desidera che si continui la guerra fino all'estremo. Il Ministro dichiara di ben sapere che, se il Gran Visir potesse ora rispondere, egli non potrebbe dire altro se non che questo è il desiderio della nazione ed anche il desiderio del Governo

Riguardo alla chiesta abolizione delle Capitolazioni, il Ministro riconosce gli inconvenienti delle capitolazioni stesse, specialmente per le restrizioni di indole finanziaria che ne derivano e dichiara che il Governo si adopera per far abolire le Capitolazioni, aggiungendo che l'abolizione, forse prima che da parte delle Potenze, avrà luogo per opera della Turchia, non appena cioè saranno assicurati l'ordine, la pubblica sicurezza, la giustizia e lo sviluppo economico dell'Impero. (*Vive approvazioni*).

Si approva quindi la proposta di chiudere la discussione generale.

I provvedimenti contro gli ufficiali sono una lustra

(S) **Atene** 3 Si ha da Costantinopoli da fonte sicura che il Governo ottomano per ottenere alla Camera la maggioranza per la legge sugli ufficiali, ha dato assicurazioni segrete che non sarà applicata e che si tratta soltanto di dare una soddisfazione apparente all'opinione pubblica. Questa legge qualora fosse applicata colpirebbe quasi tutti i generali comandanti di corpo d'armata e gran parte degli ufficiali di Stato Maggiore.

L'Egitto finanziario-economico

IL RAPPORTO DI LORD KITCHENER

Considerate le molte relazioni d'interesse che passano fra l'Italia e l'Egitto, relazioni che diverranno anche maggiori colle nostre conquiste della Libia, crediamo utile un largo riassunto del rapporto annuale di Lord Kitchener sulle condizioni economiche e finanziarie dell'Egitto nel 1911.

Le economie da qualche anno introdotte nel bilancio, hanno dato solidità alla finanza. Il bilancio 1911, che secondo le previsioni doveva nei confronti del 1910 dare una eccedenza di 500.000 lire egiziane, presenta invece l'avanzo molto più notevole, di 1.920.000 lire egiziane.

Il bilancio 1912 registra una spesa di 400.000 lire egiziane superiore a quella del 1911, prevedendo tuttavia una maggiore entrata di lire 500.000. Questa maggiore spesa è destinata a sussidiare i Consigli provinciali, i lavori pubblici, i crediti speciali per le ferrovie e l'agricoltura, e a dare incremento alla istruzione popolare.

Al 1. gennaio di quest'anno il fondo di riserva era di lire eg. 5.847.612.

Dalle statistiche del commercio esteriore dell'anno passato, si rileva il grande sviluppo di Porto Said come stazione carbonifera, e l'aumento della esportazione dello zucchero, dell'oro in verghe, delle penne di struzzo, del granturco, della gomma arabica e delle uova.

Notevole il fatto che nel 1911 il tabacco russo in foglia vinse nella importazione il tabacco turco fatto dovuto, secondo Lord Kitchener, alla mancanza di fiducia dei negozianti turchi nella situazione politica del loro paese ed alla diminuzione del credito che obbliga i negozianti di tabacco a metterne in magazzino forti quantità, per servire di garanzia alle banche, dalle quali ricevono anticipazioni.

E così si spiega come lo stock di tabacchi in deposito avesse potuto arrivare alla fine del 1911 a 156.000 balle, cifra mai raggiunta in passato.

Anche l'esercizio delle strade ferrate diede risultati soddisfacenti. Infatti il trasporto di viaggiatori aumentò dell'8 ½ % sul 1910 e quello delle merci del 12 %.

Furono trasportati 8 milioni di viaggiatori e 6 milioni di tonnellate di merci.

Il valore del materiale fisso e rotabile è calcolato 25.127.300 lire: la rendita netta rappresenta il 4.42 % del capitale.

Importanti somme saranno destinate nel 1912 alla costruzione di nuovi ponti, di linee nuove, allo sviluppo delle segnalazioni, alla costruzione della stazione di Alessandria.

Anche le tre reti di ferrovie secondarie, hanno dato ottimi risultati.

Le entrate delle poste superarono di 16.000 lire quelle del 1910; di questo aumento 6.000 vennero destinate al riordinamento del sistema di contabilità.

L'industria petrolifera ha conseguito nel 1911 sensibili progressi tecnicamente e finanziariamente Fu creato, per favorire l'agricoltura, uno speciale ufficio che ha per fine l'espansione dell'insegnamento agricolo per mezzo delle scuole e di conferenze pratiche ai contadini.

Riassumendo: l'anno economico e finanziario egiziano fu nel 1911 buono; malgrado una lunga serie di disastri finanziari e commerciali, le cause dei quali, però, derivano da fatti avvenuti in anni, oggi non più vicini.

ECONOMIA E BANCHE

Debito pubblico dell'Inghilterra nell'ultimo mezzo secolo

Un recente rapporto finanziario permette di seguire lo svolgimento del debito pubblico della Gran Brettagna dal 1860 al 1912. Togliamo le cifre comparative più importanti.

S'intende che il valore è in lire sterline.

Anni.	*Ammontare*	*Int. e spese.*
1860	822.836.579	25.112.565
1870	793.085.295	24.490.102
1880	770.604.774	22.238.924
1890	689.089.046	19.684.519
1900	738.919.931	17.410.477
1905	896.736.491	20.258.742
1910	862.463.625	19.605.136
1912	824.806.428	18.601.296

Da questo prospetto risulta che il debito pubblico inglese toccò il punto più alto nl 1905 con un aumento di circa 152 milioni di sterline sul 1900.

Dopo il 1905 il debito pubblico inglese è costantemente ridotto di anno in anno; tuttavia esso è ancora superiore di 80 milioni di sterline a quelle del 1900, ammontando nel 1912 a st. 824,806,428. vale a dire *Venti miliardi seicento ventimila e centosessanta milioni.*

***

Il rapporto finanziario dal quale riassumiamo questi dati, afferma che la riduzione avrebbe potuto essere assai più rapida ed importante, se si fosse andati più guardinghi rispetto alla rubrica intitolata: *Altri principali impegni*; la quale da 10 milioni nel 1900 salì nel 1912 a 50 milioni di sterline, così ripartiti: *Marina* 18 milioni di st. – *Guerra* 10 milioni – *Telegrafi* 8 milioni – *Ferrovie* dell'Uganda 4 milioni – *Telefoni* 3 milioni – alla *Comp. Cunard* 2 milioni.

I restanti 5 milioni vennero impiegati per servizi di secondaria importanza.

La maggior parte di queste spese si verificò specialmente nel quinquennio 1905 – 1910 ed è quasi interamente improduttiva.

In cifra tonda il debito pubblico dell'Inghilterra è oggi di 20620 milioni: il doppio del nostro.

SITUAZIONE DEL BANCO DI NAPOLI

Rapporto fra la circolazione e la riserva 67.41.

		Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire.	
	ATTIVO	in —	in +
Riserva metallica	230.531.164,74	17	
Portaf. sull'Italia	112.091.593,54		2265
» sull'Estero	45.426.603.49		615
Anticipazioni	29.077.481,35	29	
Titoli di Stato o garan.	91.386.233,71		3
Spese dell'esercizio	2.376.113,70	42	
	PASSIVO		
Circolazione	406.582.150.—		627
Debiti a vista	53.152.441,58		4165
C/c fruttiferi	31.450.516,96	130	
Fondi accantonati	45.204.230,09		
Rendite dell'esercizio	6.337.466.26	406	

Banco di Sicilia

Situazione.	10 giugno	20 giugno
Cassa	L. 60.000.000	L. 59.900.000
(Specie met. mil.	» 53.3)	» 53,4)
Portaf. s. p. ital.	» 56.300.000	» 58,400.000
Anticipazioni	» 8.500.000	» 8.700.000
Fondi sull'est (portafoglio e c. c.	» 27.900.000	» 27.900.000
Circolazione	» 89.800.000	» 90.100.000
Debiti a vista	» 34.400.000	» 35.300.000
Dep. in c. c. fruttif.	» 15.000.000	» 15.100.000
Rapporto della riserva met. alla cir.	» 59.48%	» 59,15%

Conflitto italo-turco

DA TRIPOLI.

(S) TRIPOLI, 3. — Secondo attendibili informazioni ricevute da Suani Ben Aden, Fonduc Ben Gascir, Bir Tobras ed Azizìah, risulta che in tali località la situazione rimane invariata.

Secondo gli stessi informatori le bombe lanciate dal dirigibile sabato scorso sugli accampamenti di Suani Ben Aden sarebbero cadute sulle *mehalle* del Gebel, uccidendo diciannove armati e ferendone cinque.

ATTORNO A MISURATA.

(S) BU-SCEIFA 2. (*Ufficiale*). — Numerosi gruppi nemici attaccarono ieri sera verso le ore 20 la nostra ala destra, ma, dopo breve azione, erano costretti a ritirarsi sotto il nostro fuoco. Dalle nostre posizioni si vedevano distintamente trasportati, nella ritirata, morti e feriti. Da parte nostra un solo soldato ferito leggermente.

DOPO L'OCCUPAZIONE DI SIDI SAID.

(S) BU-CHAMEZ, 2. (*Ufficiale*). Continuano i lavori di rafforzamento delle nostre posizioni di Sidi Said.

Larghe ricognizione eseguite oggi da bersaglieri ciclisti hanno condotto alla scoperta di altri numerosi cadaveri nemici abbandonati e si sta provvedendo al loro seppellimento. Del nemico nessuna traccia.

NELLA CIRENAICA.

(S) BENGASI, 2. (*Ufficiale*). — Si conferma l'insuccesso di riunire al campo nemico grandi forze per attaccare le nostre posizioni Nessun'altra novità.

NELL'ARCIPELAGO EGEO.

(S) RODI, 2 (*Ufficiale*). — Nessuna novità.

LEGGERE IN TERZA PAGINA

La relazione sulla battaglia di Zanzur

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

Legge che autorizza l'assegnazione di L. 122,459,76 per i lavori di demolizione ed adattamento dell'ex-convento di Santa Caterina in Catanzaro ad uso di ufficio governativi.

Legge che apporta modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

Legge che converte in legge il R. D. 21 settembre 1910, col quale vengono introdotte modificazioni al regime fiscale degli spiriti.

Legge che converte in legge il R. decreto 27 novembre 1910, col quale vengono recate modificazioni al testo unico delle leggi sulla tassa interna di fabbricazione degli spiriti ed alla tariffa generale dei dazi doganali.

Legge che converte in legge il R. decreto 30 novembre 1911, col quale viene istituita un'imposta di produzione sull'accol metilico e su ogni altro aolcool diverso dall'etilico, raffinati in modo di poter essere impiegati nella preparazione delle bevande.

Legge che autorizza il Governo del Re a provvedere con Decreto Reale alla determinazione del numero degli insegnanti straordinari ed ordinari delle scuole medie governative.

R. D. che nomina i direttori dei R. Istituti zootecnici di Montedimezzo (Campobasso) e di Bella (Potenza).

Dichiarazione d'idoneità per la promozione al 1° segretario nell'Amministrazione centrale del Ministero agricoltura industria e commercio.

Elenco delle opere riservate per i diritti di autore durante la seconda quindicina di gennaio 1912, dal Ministero di agricoltura industria e commecio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano. 3 ore 19 — La vertenza tra gli operai della Manifattura dei tabacchi e la Direzione per il rifiuto opposto da quest' ultima a condonare la sospensione inflitta al fuochista Paci per trascuratezza in servizio, aveva dato luogo ad uno sciopero e conseguente serrata. Ora la vertenza è stata composta Domattina le « scostolatrici » riprenderenno il lavoro per approntare la materia alle sigaraie che torneranno al lavoro venerdì.

La Direzione riesaminerà il caso Paci, e delibererà, anche intorno al fondamento delle lagnanze degli operai relativamente alla qualità della materia di lavorazione.

Milano. 4 (ore 19.30): Andrebbe dovuto discutersi domani dinanzi alla VII sezione del nostro Tribunale il processo contro Giovanni Battista Gindri, il falso monsignore e marchese di Saint Mars di cui tanto si è occupata la stampa romana. Il processo, però, per il quale è vivissima l'aspettazione anche nel campo ecclesiastico, è stato rinviato in seguito a domanda dei difensori del falso marchese. La causa, a quanto si afferma, non potrà essere trattata prima del pr. novembre.

Milano. 3 ore 22.20. — L'odierno Bollettino delle aste e forniture indette dallo Stato lancia l'idea perchè sia organizzato un Congresso da tenersi in Milano tra le ditte fornitrici per esporre le proprie aspirazioni alla Commissione consultiva nominata dal Governo presieduta dal march. Cassis.

La proposta dell'autorevole Bollettino milanese e romano è favorevolmente accolta.

Italia Centrale

Firenze. 4 ore 3. — Ier sera in una casa di via Ricasoli venne trovata morta in seguito a ferita d'arma da fuoco la signorina Giuseppina Catani figlia di un notissimo farmacista. Presunto autore del delitto sarebbe un giovane da poco reduce dalla Libia, tale Lorenzo Gigante da Napoli, che a quanto sembra, aveva avuto precedenti relazioni colla Catani. Il fatto appena noto ha prodotto in città penosa impressione.

Bologna. 3 ore 16.30. — Stamane il sig. Luigi Belvederi, agente del Banco Gavazza, dopo aver riscosso alla Banca d'Italia L. 23.000, sedette a un tavolo nella sala d'aspetto per fare la distinta dei valori. Egli aveva messo L. 12.000 nel portafogli e aveva deposto sul tavolo, a portata di mano due pacchetti di biglietti da 5000 lire ciascuno. Mentre era intento al lavoro, gli si avvicinò uno sconosciuto, il quale, colto il momento in cui non poteva essere veduto, lasciò cadere al suolo due biglietti da cinque lire, poi battè sulla spalla del Belvederi dicendogli: « Le sono cadute dieci lire ». Il Belvederi guardò a terra, vide i biglietti e, ringraziando lo sconosciuto, si chinò per raccoglierli. Quando si rialzò, lo sconosciuto era scomparso e con lui era comparso pure uno dei pacchetti da L. 5000. Il Belvederi cercò di rintracciare l'autore della audacissima truffa, ma le indagini riuscirono vane. Non gli rimase altro conforto che di denunciare la truffa alla Autorità.

Ascoli Piceno, 3: Si ha da Acquaviva Picena che ieri sera tal Piattelli Giovanni, di anni 34, squilibrato di mente, affetto di mania di persecuzione, sparava sulla pubblica via quattro colpi di rivoltella contro il medico-veterinario, dr. Giulio Campanelli e due colpi contro il padre di lui, Antonio Campanelli ferendoli entrambi gravemente. L'Antonio Campanelli cessava stamane di vivere; il figlio, dr. Giulio, è moribondo. L'omicida è latitante. La notizia del truce delitto ha prodotto penosissima impressione.

Perugia. 3 — Il Ministero ha comunicato al Sindaco di Perugia che due soldati, del 51° regg. fant. di stanza nella città nostra, aggregati al 60° fant. che ha partecipato agli ultimi fatti d'armo in Libia, sono rimasti feriti nel combattimento del 27 sc. giugno Sono tali Faustino Castrini e Settimio Monelli.

Italia Meridionale

Napoli. 3 (ore 17.20): A bordo della nave-ospedale *Regina d'Italia*, proveniente da Rodi, Misurata, Derna, Bengasi, Homs e Sidi Said, sono giunti stamane 713 soldati ammalati e 18 feriti nel combattimento di Sidi Said.

A bordo erano pure le salme d'un bersagliere e di un soldato, morti durante la traversata. Il bersagliere era stato ferito a Sidi-Said, il soldato era ammalato. Le salme furono sbarcate e trasportate all'ospedale della Trinità, dove domani avranno luogo i funerali.

I feriti ed ammalati furono così ripartiti: 278 all'ospedale della Trinità; 345 a Caserta; 90 a Capua. I destinati a Caserta e a Capua sono partiti oggi.

— A bordo del piroscafo *Favignana*, proveniente da Sidi-Said, e che ha sbarcato a Palermo i feriti in quel combattimento, è giunto il capitano Curti, rimasto ferito a Sidi Said. Lo attendevano alla stazione la moglie ed un fratello.

— Stamane sono sbarcati 27 espulsi giunti stanotte a bordo del *Senegal*. Rimasero a bordo altri 7 espulsi, che viaggiano con mezzi propri, diretti a Marsiglia.

A bordo del *Senegal*, che è partito oggi per Marsiglia, si trovano pure 15 ufficiali della Mezzaluna Rossa. Essi si recano a Marsiglia per raggiungervi altri ufficiali e militi della Mezzaluna Rossa, coi quali partiranno poi per il campo turco.

— Proveniente da Rodi, è giunto oggi il piroscafo *Regina Margherita* con otto prigionieri, tra cui un sacerdote mussulmano che fu arrestato per la propaganda che faceva contro l'Italia. I prigionieri vennero subito fatti partire per Caserta.

Ricordi patriottici e solidarieta' nazionale

(S) **Napoli,** 3. — Al palazzo comunale ebbe luogo iersera la consegna di una splendida targa in bronzo dello scultore Vito Pardo, raffigurante l'incontro avvenuto a Grottammare il 12 ottobre del 1860 tra Vittorio Emanuele II ed i notabili e la magistratura napoletana.

Sono intervenuti oltre al Sindaco, senatore Del Carretto, la Giunta al completo e molti consiglieri e notabilità. L'on. Speranza pronunziò un discorso vivamente applaudito improntato a caldo patriottismo, in cui riassunse tutte le sue ricerche storiche sull'episodio A lui rispose il Sindaco, ringraziando del grande pegno di unione tra le Marche ed il Napoletano, dimostrandosi grato al Comitato delle onoranze ed al Municipio di Grottammare, degnamente rappresentato dall'on. Speranza, che è l'apostolo di questa solenne patriottica rievocazione del cinquantenario.

All'on. Speranza fu offerta una pergamena con la deliberazione che gli conferisce la cittadinanza onoraria. Fu inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Nelle Isole

Sassari, 3: La signorina Rosina Rizzu, di anni 20, scendeva stamane le scale della sua abitazione quando le si avventò contro tal Maurizio Solinas, sordo muto, di anni 34, brandendo un trincetto col quale le inferì parecchi colpi al petto, alle mani e ad un braccio. La povera signorina, precipitò per le scale e fu raccolta in condizioni gravissime. Il Solinas, compiuto il delitto, andò a casa sua e vi si barricò. La polizia, dopo aver buttato giù la porta riuscì non senza una viva colluttazione ad arrestarlo. Causa del delitto sarebbe il rifiuto opposto dalla fanciulla alla domanda di fidanzamento fattale dal Solinas.

Provincia Romana

Albano, 2: — Ignoti teppisti strapparono e calpestarono la scorsa notte la corona con nastro tricolore stata deposta domenica scorsa sulla lapide di Giuseppe Garibaldi dalle Associazioni qui convenute in quel giorno all'inaugurazione del vessillo della « Società democratica costituzionale ». L'indegno atto teppista ha suscitato viva indignazione nella cittadinanza.

Viterbo, 3: Ieri sera sono partiti per Roma, da dove partiranno per la Libia, 40 soldati del 60° regg. fanteria. La cittadinanza fece loro una calda dimostrazione di simpatia.

Vallerano, 3: Reduce dalla Libia dopo alcun giorni di degenza all'ospedale militare di Napoli, è qui giunto il concittadino Annibale Rapiti, soldato dell'84° fucilieri, che combattè valorosamente in parecchie battaglie e rimase ferito a Zanzur. La popolazione lo accolse con vive manifestazioni di simpatia, alle quali presero parte le Autorità.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 4, con le sotto-indicate stazioni:

Leone XIII, con Capo Mele — *Konigin der Nederland* e *Città di Milano*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Castalia* e *Luisiana*, con Capo Sperone — *Pannonia*, con Isola Chiesa — *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Regent Luitpold* e *Prinzess Juliana*, con Taranto.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di G. Ant. Ottavi. — — « L'agricoltura è l'arte dei miliardi, quella da cui dipende la soluzione dei maggiori problemi economici, sociali e politici del nostro paese.

Peronospora larvata. — L'illustre prof. Cuboni così chiamò quella forma di peronospora che attacca i grappoli senza mostrare i *conidi*, spore ed efflorescenze bianche, salnitrate del fungo parassita.

Ed in verità di fronte a questa forma si resta incerti.

Se non che basta prendere un grappolino colpito metterlo per qualche ora entro due scodelle sovrapposte umettandole con acqua e lasciare così per qualche ora ad una temperatura di 20-22 per vedere subito sviluppare sui granellini la muffa bianca tipica della malattia.

Ricordiamo a questo riguardo che lo sviluppo si di questa che di altra forma coincide coi granti calori estivi quindi non manca un certo grado di umidità ed in cui le temperature notturne s'aggirano dai 18 ai 20 centigradi.

In guardia poichè ci siamo!

Disinfezione del granaio. — Prima di riporvi il nuovo grano è necessario praticarvi una accurata disinfezione.

Anzitutto conviene imbiancare bene le pareti, con latte di calce denso e ramato.

Ciò può farsi anche a mezzo di una pompa ordinaria Poscia per assicurarne la completa disinfezione, si irrorino pareti, soffitto e pavimento a mezzo della stessa pompa con *formaldeide* del commercio allungata nell'acqua adoperando 3-5 grammi per ogni metro cubo di capacità del locale.

Questa è la più sicura ed economica disinfezione.

Il vino in estate — Il freddo è indubbiamente il miglior preservativo del vino in estate.

Ecco perchè durante questa stagione si cerca di cacciare il vino in grotte sotterranee.

Esso però hanno un grave inconveniente, quello di essere umide, onde se serbano il vino rovinano presto i fusti che lo contengono.

Indubbiamente assai meglio rispondono allo scopo i fusti di cemento rivestibili di mattonelle di cristallo in cui il vino si serba a lungo inalterato. Essi però costano ancora troppo.

Del resto anche sopraterra si può mantenere il vino in estate usando le seguenti precauzioni.

a) procurando che i vini non siano troppo deficienti di alcool. I vini sopra i 12 gradi si serbano benissimo dappertutto.

b) mantenendo i fusti sempre pieni con frequenti colmature praticate con vino di buona qualità;

c) Tenendo il cocchiume (foro superiore) serrato ermeticamente con tappo di cristallo, di coccio od almeno di legno duro.

d) adoperando la premura semplice di serrare la finestre nelle ore calde del dì;

e) adoperando pei vini più deboli *bisolfito di calce* in ragione di 15 gr. per ettolitro ogni 60 giorni.

BRÈVI NOTIZIE.

Il Ministero d'agricoltura sta raccogliendo l'elenco dei produttori di vino d'Italia ».

— L'infezione fi losserica in Italia al fine del 1911 si estendeva a 2880 Comuni su 605 mila ettari?

— Il comm. Michele Cartucci direttore della R. Scuola enologica di Avellino, venne prescelto ad *ispettore superiore per la viticoltura* al Ministero.

Ottimo scelta.

— *Il Comizio agrario di Bari*, ha nominata una Commissione per uno studio del problema agrario della Tripolitania e Cirenaica con speciale riguardo alle condizioni agricole commerciali e demografiche delle Puglie.

— Il numero totale delle Cooperative agrarie in Italia (al 31 dicembre 1910) era il seguente) :Piemonte 451; Liguria 190; Lombardia 907 Veneto 833; Emilia 874; Toscana 406; Marche 221; Umbria 221; Lazio 151; Abruzzi e Molise 48; Campania 141; Puglie 151; Basilicata 74; Calabria 74, Sicilia 197; Sardegna 130.

— La produzione dei perfosfati in Italia che nel 1900 si aggirava intorno a 2.773,150 quintali, nel 1909 era salita q.li 9.366.259. Negli ultimi anni però la produzione non ha continuato in questa prodigiosa progressione, e da ciò gli aumenti di prezzo verificatisi.

— La Camera di Commercio ha nominato la Commissione per l'aggiudicazione dei concorsi enologici banditi nel 1910. La Commissione sta procedendo alle visite dei vari stabilimenti concorrenti.

Fra chi scrive e chi legge.

Sig. G. Amelia – **Per avere approssimativamente il quantitativo in quintali del grano di una bica si moltiplichi il volume della bica in mc. pel coefficiente 0.41 pei frumenti colle reste e 0.45, per quelli senza reste.**

D. M. Orvieto. - I motori a benzina o ad olio pesante d'applicarsi a trebbiatrici, presse, od altre macchine non hanno bisogno di meccanico patentato come non hanno bisogno tutti quelli a vapore.

Sig. G. C. Velletri. - Il sistema di serbare le botti vuote coll'aceto — la cosidetta *guardia* — non è commendevole.

Migliore assai è quello di chiuderle bruciando miccie di zolfo ogni 50-60 giorni.

C. Mancini.

Scienze e Lettere

La nuova spedizione del Capitano Amundsen.

Il capitano Amundsen, appena ritornato dal viaggio di scoperta del polo sud, già si apparecchia ad un viaggio di scoperta verso il polo nord.

Egli si trova ora con la *Fram* a Buenos Ayres; parecchi del personale, che prese parte alla spedizione al polo antartico sono passati in questo giorno per l'Inghilterra in viaggio per la Norvegia; ma essi hanno ricevuto l'ordine di raggiungere al 1 dicembre prossimo la nave per il nuovo viaggio polare.

Cassa Nazionale di Previdenza per gli operai

In questi giorni ha veduto la luce la relazione diretta al Consiglio di Amministrazione della Cassa nazionale di previdenza per gli operai, presieduta dall'on. Ferrero di Cambiano, dal cons. Giuseppe Cacopardo, direttore gen. al Ministero delle Poste, nome bene e favorevolmente noto tra gli amici della presidenza, avendo egli, altre volte, esaminato e dibattuto i più importanti problemi che interessano la vita del benefico istituto.

Nella relazione attuale, l'autore si compiace innanzitutto delle modificazioni concretate, auspice l'on. Calissano, per la esecuzione del servizio da parte degli uffici postali, ai quali, come si sa, spetta il ricevere le iscrizioni dei nuovi aderenti, ed i versamenti periodici degli iscritti.

Per effetto di tali modificazioni, il compito degli uffici diverrà sciolto, preciso e rimunerativo, ciò che varrà a vincere l'apatia che i Ricevitori hanno fin qui dimostrato, per quanto concerne le operazioni della Cassa di previdenza.

Esaminando quindi i mezzi meglio adatti per diffondere la conoscenza dell'Istituto e per indurre gli operai a valersi dei benefici che esso assicura, l'autore si indugia principalmente a parlare della propaganda che dovrebbe venire suffragata dall'azione dei Ricevitori a vantaggio della Cassa.

Anche la *reclame* è un mezzo da non trascurarsi, se intesa nel suo significato migliore, cioè a dire quale strumento volto semplicemente a portare a conoscenza universale un fatto, un prodotto, una istituzione, senza lenocini di artificioso lodi. Essa dovrebbe trarre profitto da ogni favorevole circostanza: nelle scuole, sui piroscafi, nelle stazioni ferroviarie, nei vagoni di terza classe, nelle Preture, negli uffici postali, negli atrii dei Comuni, nei porti di imbarco e poi in occasione di fiere, di mercati, di ricorrenze, ovunque, insomma, è presumibile che possano fare breve sosta gli operai, dovrebbe essere esercitata la *reclame* a base di manifesti, di opuscoli, di compendiose istruzioni, da distribuire in larga scala.

La propaganda orale, affidata specialmente a funzionari della Cassa di previdenza o dell'amministrazione postale, avrebbe una efficacia grandissima sull'animo degli operai, per indurli a considerare la convenienza di aderire ad una istituzione che garantirà loro il pane nei tardi giorni della vecchiaia.

Nell'ultima parte della relazione, il comm. Cacopardo si occupa di previdenza: ed espone idee lucide e pratiche, in particolare circa l'adozione del sistema del lavoro a cottimo, ch'egli propugna con entusiasmo, nella persuasione dell'utile finanziario che la Cassa ne risentirebbe.

La relazione, nel suo complesso, rappresenta un notevole contributo portato a favore della Cassa nazionale di previdenza; e se le proposte in essa contenute potranno essere attuate, sarà certamente conseguito il nobile scopo che l'autore si è prefisso di dare cioè nuovo impulso e nuova vita ad una istituzione che è rimasta fino ad ora troppo lontana da quello sviluppo che era lecito attendere e che i suoi sostenitori avevano preconizzato.

LA PROTEZIONE DEI PAESAGGI

E' una questione che è diventata di attualità non solo in Italia, tantochè ha fornito l'occasione ad un nostro distintissimo magistrato superiore, il comm. Mariano D'Amelio, di trattarla dal punto di vista giuridico in un *pamphlet*, che abbiamo pubblicato nel *Popolo Romano*.

Anche in Francia la questione della difesa dei paesaggi è all'ordine del giorno, come vien dimostrato dalla seguente lettera di un nostro corrispondente speciale. Se non che in Francia pare che sia il Fisco, quegli che pensa alla difesa. Ed ecco la corrispondenza.

Parigi, 3: — L'impiego dei pannelli réclame (grandi affissi incollati su telai di legno, nei siti frequentati dai *touristi*) ha preso tale una estensione che da tutte le parti sorgono proteste contro questo genere di pubblicità

Alcuni industriali hanno perfino fatto apparire, nella stampa delle note, colle quali si impegnano a non adoperare questo sistema di *réclame* e invitano i consumatori a boicottare i prodotti di coloro che guastano i paesaggi con i loro pannelli.

Le proteste del pubblico sono giustificate. E' inammissibile che con una serie di quadri disposti per fissare lo sguardo, gli imprenditori di pubblicità arrivino ad impedire a coloro che passeggiano di godere della bellezza dei paesaggi.

A ogni giornalisti h [illegible] proposto che venga interdetta per via [illegible] l'apposizione di questi pannelli.

Il Ministro delle Finanze, sempre alla ricerca di qualunque mezzo atto ad alimentare il bilancio si è deciso di approfittare di questo stato di spirito, e ha chiesto testè alla Camera di colpire i *pannelli-réclame* con un diritto di bollo da 50 a 600 franchi per metro quadrato.

Ecco incontestabilmente una imposta utile. Se non aumenterà le rendite dello Stato, riuscirà almeno a proteggere la bellezza dei luoghi.

***

Rabelais ha enumerate le 63 maniere di procurarsi danaro che conosceva Sanurge.

La legislazione francese ne ha inventata una 64ª.

Il sig. Ajam ha presentato alla Camera una proposta relativa alla creazione di una imposta sul *plus-valore* sociale: cioè sull'aumento di valore degli immobili.

Già da molto tempo i sociologi, e specialmente Henry George e Stuart Mill in Inghilterra, hanno analizzato il fenomeno dell'aumento del valore del suolo.

Questo aumento è dovuto nelle grandi città, in parte all'incremento della popolazione, e, in parte ai lavori pubblici di abbellimento e di risanamento eseguiti con grandi spese dai Municipi.

In parecchi quartieri di Parigi l'aumento di valore è rapido e ininterrotto.

Un pianterreno in via *de la Paix*, affittato per 22.000 franchi nel 1850, 65.000 nel 1872, 120.000 nel 1890, raggiunge 365.000 nel 1910.

Il valore locativo di un gruppo di immobili della Piazza *Vendôme*, è passato da 2.200.000 franchi nel 1890 a 3.400.000 nel 1910.

Non è egli giusto, dice il sig. Ajam, che la collettività approfitti di questo aumento?

***

Il principio del relevamento è d'altronde ammesso in Germania (*Zuwachssteuer*) in Austria, agli Stati Uniti in Danimarca.

L'Inghilterra stessa è entrata risolutamente in questa via con la legge del 26 aprile 1910.

Seducentissima a prima vista, la tesi del signor Ajam ha poi incontrato una resistenza abbastanza viva. Vi sono alcuni che non vedono nella sua proposta se non un primo passo verso il collettivismo.

Altri contestano invece il principio stesso della tassazione.

Perchè, dicono essi, lo Stato non sopporterebbe altresì le conseguenze della diminuzione di valore, se preleva una frazione sugli aumenti?

E, per citare un esempio, l'aumento di valore constatato a Parigi nel quartiere dell'Opèra ha avuto per contraccolpo un ribasso, meno accentuato senza dubbio ma sensibile, tuttavia al Palais-Royal.

Dovrà dunque lo Stato associarsi al proprietario nella buona fortuna e abbandonarlo nella cattiva?

E' questo, secondo noi, lo scoglio contro cui si infrangerà l'ardita proposta del sig. Ajam.

A.P.

Drammi di terra e di mare

Scontro di un treno con un tram

(S) **Valencia,** 3— Un treno viaggiatori ed un tram elettrico, formato di tre vetture viaggiatori, hanno avuto uno scontro presso Grao causato dal fatto che una barriera era stata lasciata aperta.

Il conduttore del tram è stato trascinato per una lunghezza di 50 metri ed il suo corpo ridotto in pezzi Cinque viaggiatori sono rimasti uccisi e venticique feriti.

Esplosione in una miniera.

(S) **Oberhausen,** 3. Ai pozzi di Osterfeld nelle miniere di Gutehoffnung è avvenuta una esplosione di grisù, 14 minatori sono rimasti uccisi. Vi sono alcuni feriti.

Ufficiali e soldati uccisi da uno shrapnel

(S) **Itzehoe,** 3. Nel campo di Locksedt uno *shrapnell* sviato è penetrato nella torre di osservazione dei tiri di artiglieria, ferendo gravemente un ufficiale e tre sottufficiali, leggermente un ufficiale ed uccidendo due artiglieri.

Scioperi all'estero

FRANCIA

(S) **Bordeaux,** 3. Gli inscritti marittimi hanno tenuto nel pomeriggio una riunione nella quale hanno approvato la continuazione dello sciopero. Essi quindi hanno fatto dimostrazioni sui *quais*.

La Compagnia delle *Messageries Maritimes* aveva dato ai suoi uomini sei ore di tempo per riprendere il suo servizio ma nessuno si è presentato. Nel pomeriggio 1[illegible] marinai del vapore *Alphonse Conseil* che è gi[illegible] to d[illegible] Orano sono sbarcati e si sono uniti agli scioperanti.

(S) **Marsiglia,** 3. I *dockers* hanno tenuto nel pomeriggio alla Borsa del Lavoro una riunione a cui hanno assistito un delegato della Confederazione generale del Lavoro e il segretario degli iscritti marittimi.

Alla fine della riunione è stato comunicato il seguente ordine del giorno: « I *dockers* e gli iscritti marittimi, dopo udita la relazione sulla situazione, rivolgono agli iscritti la assicurazione della loro intiera solidarietà. Considerando che alla loro manifestazione di solidarietà, deve unirsi uno sciopero di rivendicazione, decidono di entrar in lotta da domani a fianco degli iscritti e di presentare agli imprenditori le loro rivendicazioni. Essi si impegnano a riprendere il lavoro soltanto quando le due parti in isciopero, *dockers* ed iscritti, avranno ottenuto soddisfazione».

Gli iscritti marittimi hanno tenuto alla loro volta una riunione a cui hanno assistito il delegato della Confederazione generale del Lavoro e il segretario generale degli iscritti. Dopo aver preso atto delle decisioni dei *dockers* l'assemblea ha approvato un ordine del giorno di ringraziamento ai *dockers* per il loro voto di solidarietà.

Gli iscritti marittimi si sono impegnati a risalire a bordo soltanto quando i *dockers* e gli iscritti avranno deciso di comune accordo la ripresa del lavoro.

(S) **Le Havre,** 3. Cinquanta marinai del *France*, appartenente alla «Transatlantica» sono stati giudicati dal Tribunale marittimo e condannati a quindici giorni di prigione. Ai condannati che avevano meno di 21 anno è stata accordata la legge del perdono.

Non è avvenuto alcun incidente.

TEATRI ed ARTE

« La reginetta delle rose » a Torino.

Torino, 4, ore 1. — Stasera al Politeama Chiarella ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova operetta del maestro Leoncavallo « La reginetta delle rose ». Assisteva un pubblico numeroso ed elegantissimo. L'esito fu poco lieto. Il primo atto non fu applaudito. Dopo il secondo vi furono tre tiepide chiamate non senza contrasti. Piacque la scena comica della cospirazione benchè l'esecuzione sollevasse vivo disapprovazioni. Anche il duettino del telefono fu applaudito, mentre passò sotto silenzio il duetto d'amore che parve poco originale. Il terzo atto si chiuse tra disapprovazioni e qualchè fischio. Pochissimi applausi. L'operetta è giudicata manchevole nella musica priva di originalità, non vitale.

SPORTS

Le Olimpiadi di Stoccolma

(S) **Stoccolma,** 3. — *Giuochi olimpici.* — Lawn-tennis-Eliminatorie individuali signore-Mlle Broquedis batte Mlle Oderschiol con 6 a 6 e 6 a 4.

Mlle Broquedis resta classificata per la semi finale.

(S) **Stoccolma,** 3. - *Gare Olimpiche* – Nel tiro col fucile da guerra ha ottenuto il primo premio e la medaglia d'oro il francese Kolas, con 94 punti; secondo, con egual numero di punti l'americano Osberen; terzo con 93 punti l'americano Jakson.

Nella semifinale di *Lawn-tennis* per signore sole, la signorina Broquedis, francese, ha battuto la signorina Byuistedt.

Nella gara di tiro ridotto riesce vittoriosa l'Inghilterra con 762 punti, ottenendo il primo premio e la medaglia d'oro; secondo la Svezia con 743 punti; terzo gli Stati Unti con 744 punti.

(S) **Stoccolma,** 3. Continuano le eliminatorie di *foot-ball*. Ungheria batte Germania con tre *goals* a uno; Austria batte Italia con cinque *goals* a uno.

Ecco i risultati definitivi del tiro alla pistola: prima Svezia (non Svizzera) con punti 1145 senza zeri; seconda Russia con punti 1091 e due zeri; terza, Inghilterra con punti 1107 e tre zeri.

Nel tiro al cervo volante con colpi semplici riescono: 1. Swahn, svedese, 2. Sundeberg, svedese; 3. Toivon, finlandese, con 41 punti ciascuno; nella gara con colpi doppi, i primi tre premi sono vinti da svedesi.

Risultato della gara di tiro colla pistola: prima la Svizzera con 1143 punti su un massimo di 1200; seconda la Russia; terza l'Inghilterra; quarto gli Stati Uniti.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

GIOVEDI' 4 Luglio 1912, — S. Ulderico

Leva il sole alle 4,41 — Tramonta alle 7,46

Leva la luna alle 11.12 — Tramonta alle 10,3

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 3 luglio 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	10.1	sereno	Nizza	17.2	4 cop.
Ambur.	16.1	coperto	Zurigo	13.1	sereno
Vienna	15.1	coperto	Tripoli	28.4	sereno
Madrid	16.9	coperto	Malta	27.7	sereno
Parigi	13.6	coperto	Atene	28.8	nebbioso

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	20.2	coperto	mosso	23.8	19.3
Torino	16.8	1/2 cop.	—	26.7	15.1
Milano	17.9	sereno	—	28.3	15.8
Venezia	19.6	coperto	calmo	26.8	19.4
Bologna	24.4	—	—	28.1	21.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	23.8	coperto	calmo	30.0	19.0
Firenze	22.2	sereno	—	30.4	19.0
Roma	17.9	1/2 cop.	—	27.8	16.9
Bari	25.4	sereno	calmo	30.4	20.0
Napoli	24.2	sereno	calmo	25.3	21.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	16.0	sereno	—	25.0	16.5
Palermo	22.3	1/4 cop.	mosso	36.3	18.1
Messina	26.6	sereno	mosso	35.4	22.2
Cagliari	24.0	sereno	mosso	31.8	22.0

Probabilità: venti deboli vari, cielo nuvoloso al nord e centro con pioggie sparse e qualche temporale prevalentemente sereno altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 761.4 — Termometro centigr. massima 28,9, minima 16,0 — Umidità relativa 50 assoluta 11,90 —Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto.

Sciarada a pompe.

Lettor qual'è quell'opera
Che accese sì gra lotta
Dicendo che una lettera
Da un demone è prodotta ?

Spiegazione del giuoco precedente

CINA - MONACA - CANI
ANCO - TONACA - MICA
CIMA - MINA - MACINATO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 1 luglio.
Nati 35 compreso 1 nato morto.
Morti 40 dei quali 16 sotto i 7 anni.

Morti

Giannandrea Domenico fu Donato Salcito 47 vetturino.
Parigi Azelia di Leopoldo Firenze 39.
Di Tullio Edoardo fu Nazzareno Palestrina 42 muratore con.
Ceccomarini Giulio di Giulio Roma 31 pontarolo celibe.
Egidi Nicola di Pasquale Montalto Marche 56 cantoniere con.
Lombardi Lombarda fu Francesco Orvieto 29 con. Sassi.
Sbarbaro Emma di Carlo Roma 23 sarta nub.
Cerroni Evelina fu Filippo Roma 19 cel.
Ciccoricco Amalia di Antonio Anagni 36 con.
Rinaldi Luisa fu Custode Roma 66 ved. Trento.
Morganti Maria fu Filippo Ascoli Piceno 72 ved. Pantano.
Pocetti Orsola fu Domenico Castel S. Angelo 56 lavandaia ved. Angeli.
Giorgio Lorenzo di Giuseppe Torino del Sangro 52 sarto cel.
Contadini Anna fu Nicola Iesi 71 con. Pasqualini.
Paffi Orsola fu Antonio Roma 75 ved. Bizozzi.
Santini Angelo fu Francesco Roma 91 commerciante ved.
Buonocore Gaetano di Mosè Napoli 52 geometra con.
Caruncchio Alfredo fu Paolo Atessa 54 avvocato con.
Di Carlo Margherita di Francesco Roma 15 studentessa nub.
Cacciapaglia Vito fu Nicola Sant'Eramo professore ved.
Gazzarini Elvira fu Antonio Roma 45 con. Mauro.
Bertulli Giuseppa fu Gaetano Roma 68 con. Marghegiani.
Lamperi Enrico fu Ludovico Firenze 70 pensionato con.
Scaramella Emilio fu Mandolino Padova 54 ingegnere cel.

MATRIMONI DEL 30 GIUGNO:

Di Cori Settimio industriante, Salmoni Bellina.
Ciccioli Romolo sarto, Brambilla Margherita.
Paoletti Giovanni commesso, Bruni Maddalena.
Bonomi Francesco impiegato, Argnani Maria.
Pallotti Secondo carrettiere, Mosconi Maria.
Calò David industriante Terracina Silvia.
Frattali Emilio pittore Cecconi Laura.
Serafino Guido ferroviere Bartulli Esterina.
Sonnino Emanuele venditore ambulante, Di Porto Enrica.
Rosati Augusto macellaio, Proietti Anna.
Sabene Luigi pontarolo Tieconi Giulia.
Ceracchi Ernesto muratore, Melone Rosa.
Marchetti Alfredo imbianchino De Curtis Adele.
Castorà Filippo macellaio, Rossetti Giovanna.
Montanari Giulio elettricista Perrella Amelia.
Di Cori Mosè rappresentante Bondi Ester.
Padroni Adolfo falegname Boncori Filomena.
Gulio Angelo brigadiere guardie di finanza, Moriga Maria.
Cerutti Girolamo commerciante, Ottaviano Ida.
Marino Salvatore impiegato Giancola Amelia.
Quattrocchi Romeo vetturino, De Laurentis Maria.
Moroni Nazzareno terrazziere, Lepori Emilia.
Desantis Vincenzo facchino, Vittori Pasqua.
Passarini Innocenzo carrettiere Cortesini Antonia.
Pasquali Elia meccanico Cruciani Savina.
Spaterna Pietro ferroviere Bonamici Cesarina.
Mazzoi Giovanni marmista, Mastrocesare Giocondina.
Tancioni Alberto fornaio Caira Virginia.
Badessi Guido commesso, Albani Maria.
Cristofani Natale proprietario di carri, Cavalli Elvira.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Catanzaro - Intendenza di Finanza - 14 luglio - Conferimento rivendita privative in Catanzaro - Pozzo Soriano, S. Mauro Marchesato.

Ministero Interno - 15 luglio - Concorso a 25 posti di alunno di ragioneria nelle amministrazioni delle carceri.

— Idem. a 10 posti di alunno d'ordine.

Terranova Sicilia - Municipio - 15 luglio - Conferimento posto di ragioniere.

Todi - Municipio - 15 luglio - Costruzione stradale - L. 672180

Ministero Lavori Pubblici - 15 luglio - Manutenzione stradale presso Castel di Sangro - L. 117.655.

Genova e Udine - Consigli notarili - E' vacante il posto di notaio nei Comuni di Latisana, Pordenone ed Udine - Genova a Quarto dei Mille.

Sesto S. Giovanni - Municipio - 7 luglio - Costruzione edificio scolastico - L. 62794.

Torino - Farmacia centrale militare - 6 luglio - Provvista di recipienti di vetro, alcool 95° ed alcool denaturato, Carbone Newcastle e sapone fenolo.

Lucera - Municipio - 6 luglio - Appalto dazio consumo per 10 anni - L. 190 mila annue.

Ministero lavori pubblici - 9 luglio - Manutenzione argini, sponde sostegni ponti e magazzini idraulici - L. 55 mila.

Sassari - R. Prefettura - 9 luglio - Manutenzione stradale, boe d'ormeggio, illuminazione del porto - L. 79.800.

RELAZIONE SULLA BATTAGLIA DI ZANZUR (8 Giugno 1912)

Il 5 del corrente mese — poichè si raccolsero tutti gli elementi di giudizio si da presumere che un'azione su Zanzur sarebbe riuscita ad esito felice — si deliberò l'occupazione delle alture di Sidi – Abul – Gelil per acquistare il dominio sull'oasi di Zanzur e per sloggiare gli Arabo-turchi dai loro trinceramenti.

La preparazione dell'attacco richiese due giorni sicchè l'azione venne fissata per il giorno 8.

Il terreno

Da Gargaresch, verso l'estremità nord–ovest dell'oasi di Zanzur, si stende una dorsale spoglia di vegetazione rocciosa in più luoghi, dell'altitudine media tra i 20 ed i 25 m., le cui falde cadono presso il mare, rotte da burroncelli, da incisioni e da canaloni; ottimi appigli tattici disposti in genere in senso normale sulla spiaggia. Verso mezzodì le falde della dorsale appaiono più unite e continue e, lungo di esse, si svolge la carovaniera tra la Torre di Gargaresch e Bir, sicchè la carovaniera stessa si trova perfettamente difilata dalla vista di chi procede dalla spiaggia.

A mezzodì della carovaniera il terreno s'apre all'orizzonte in larghi dossi ondulati. Tra essi singolarmente emerge l'altura cosidetta dei 39 ettometri, perchè posta a tale distanza a sud–ovest della Ridotta n. 3 di Gargaresch e domina in modo efficace il terreno tutto intorno.

Il nemico

Del nemico si sapeva che egli doveva avere circa 3.000 uomini a Zanzur, circa 5.000 verso Suani–Beni–Adam; circa 5.000 tra Fonduk Ben Gascir, e Bir Tobràs e circa 600 sull'Uadi di Ramla (Kasr Tarhuna).

Si sapeva inoltre che gli Arabo–turchi avavano costrutto robuste trincee a nord–est ed a est di Zanzur e di tali afforzamenti si era cercato di precisare al possibile l'ubicazione e la fronte, sia con fotografie rilevate dagli aeroplani e dai dirigibili, sia con le ricognizioni della nostra cavalleria.

Tra queste ultime merita sopratutto cenno quella eseguita dalla brigata di cavalleria il 17 maggio, perchè il nemico al suo apparire guernì le trincee ed aprì da esse un nudrito fuoco di fucileria dando così occasione all'artiglieria nostra di individuarle in modo abbastanza completo ed esatto.

Tali trincee dovevano estendersi con tracciato quasi continuo dal mare fino alla sopradetta altura dei 39 ettometri, per uno sviluppo di oltre 2 km

Il concetto dell'operazione

Un attacco frontale contro i trinceramenti così potenti avrebbe costato per certo perdite assai gravi, epperciò si pensò di neutralizzarne la resistenza con il fuoco e con la manovra.

Una colonna munita di artiglieria leggera, procedendo lungo le pendici settentrionali della dorsale, avrebbe dovuto avanzare il più celeremente possibile contro il Marabutto di Sidi–Abdul–Gelil.

L'avanzata sollecita di questa colonna avrebbe conseguito non soltanto il risultato di espugnare le posizioni del marabutto, ma altresì quello di battere d'infilata le linee dei trinceramenti avversari.

Un'altra colonna—più arretrata della precedente — marciando tra le due carovaniere avrebbe dovuto proteggere il fianco sinistro della prima colonna ed attaccare frontalmente il nemico, immobilizzandolo nelle trincee e vietandogli di spostarsi verso nord.

Dovevasi però considerare che, contro queste colonne destinate a puntare contro obiettivi distanti più di 18 km. da Tripoli, il nemico sarebbe ricorso alla sua favorita manovra di resistere cioè da fronte e di attaccare sul fianco e sul tergo: e tale manovra gli sarebbe riuscita agevole per la presenza dei trinceramenti e per la dislocazione dei principali nuclei delle sue forze.

Epperciò per sventare tale manovra, parve opportuno ricorrere alla costituzione di due distinte riserve. Una a sud di Gargaresch, destinata a fronteggiare il grosso delle forze nemiche che eventualment si fosse avanzato da Suani–Ben–Adam per Fonduk Tokar; l'altra alla Bumeliana pronta a colpire in fianco il nucleo anzidetto ed aventualmente ad opporsi a colonne nemiche che avessero proceduto da Fonduc Ben Gascir oppure da Bir Tobras.

***

Per attuare tali concetti nei due giorni precedenti la battaglia si riunirono a Gargaresch le truppe ed i servizi che dovevano partecipare all'azione, meno la cavalleria e gli ascari che, data la loro mobilità s'intrattennero ancora a Tripoli. Così vennero ad abbreviarsi le distanze verso le linee avversarie di circa 8 km.

Su autocarri si trasportarono i materiali necessari per rafforzare le posizioni di Sidi–Abdul–Gelil non appena occupate; si riunirono materiali d'ogni genere specie i sanitari, del genio e munizioni a Gargaresch; si allestirono i treni per il trasporto dei feriti da Gargaresch a Tripoli; si apparecchiò infine a Tripoli un convoglio di barconi per trasportare per via di mare i viveri e le altre derrate alle nostre truppe facendo capo alla spiaggia di Marsa Zanzur.

Il Ten. gen. Camerana — comandante la 1ª Divisione — ricevette l' incarico di impossessarsi delle posizioni di Sidi – Abdul – Gelil operando in conformità dei concetti sovra esposti, di preparare a difesa le posizioni occupate lasciandovi cinque battaglioni di fanteria, tre batterie scudate ed una compagnia del genio. Ebbe perciò ai suoi ordini diretti la brigata Giardina (6. e 40 fanteria — compagnie guardia di finanza — 5 battaglioni in totale) e la brigata Rainaldi (82. ed 84 fanteria — 6 battaglioni — un gruppo di due batterie da montagna, un gruppo di 3 batterie scudate. una compagnia zappatori del genio.)

La forza navale composta della *Carlo Alberto* della *Città di Siracusa* e dell' *Ardea* agli ordini del cap. di vascello Triangi, procedendo all' altezza della colonna che marciava in riva al mare, doveva battere i trinceramenti sul versante nord della dorsale, il Marabutto ed il terreno ad ovest del Marabutto contro le provenienze da Zavia.

Una riserva composta della brigata di cavalleria del 37° fanteria (due battaglioni) del battaglione eritreo con un nucleo di *meharisti* appiedati e con la batteria da montagna Baseggio, per le ore 4 del mattino doveva riunirsi a mezzodì delle trincee di Gargaresch agli ordini diretti del comando del I Corpo d' armata.

Un' altra riserva, composta di 5 battaglioni(due del 50°, uno del 23°, uno del 63°, uno misto del 93° e 18°) e della batteria da montagna Zoppi, doveva raccogliersi per le ore 7 alla Bumeliana agli ordini del gen. De Chaurand, comandante della 3ª Divisione.

I dirigibili e gli areoplani ebbero il compito di dare informazioni sugli eventuali spostamenti dell' avversario; i primi dovevano inoltre concorrere nell' azione con il lancio delle bombe.

Infine dovevano tenersi pronte ad intervenire nella lotta anche le batterie da 75 – A del campo di Gargaresch, una sezione di mortai da 210 ed una batteria di cannoni da 149, appostate presso la Ridotta N. 3 di Gargaresch.

I preliminari della battaglia.

— Verso le ore 4 la brigata Giardina della divisione Camerana, con due batterie da montagna, destinata alla rapida avanzata ed alla irruzione sulle alture del Marabutto, si trovava già schierata ad ovest delle trincee di Gargaresch appoggiando la propria destra al mare. A quell' ora la brigata Rainaldi con tre batterie da campagna scudate iniziativa anch' essa l' uscita dai trinceramenti. Sul mare la *Carlo Alberto* e la *Città di Siracusa* — collegate dall' *Ardea* – si mantenevano in comunicazione ottica con un gruppo di segnalatori che procedeva con la brigata Giardina pronte a spiare l' occasione favorevole per intervenire nell'azione.

A mezzodì di Gargaresch si era già ammassata la prima riserva.

All' istessa ora, all' incirca, mentre la brigata Giardina principiava la sua marcia, al gen. De Chaurand veniva dato l' ordine di spostarsi con i 5 battaglioni e la batteria dalla Bumeliana sulla strada di Fonduk Tokar sino a 3 km. dalle nostre trincee, per avere più vicine quelle truppe e facilmente disponibili in ogni evento.

Dall' osservatorio della 3° Ridotta di Gargaresch, dove si trovava il comando del 1° Corpo d' armata speciale fino dalle ore 3, 30, si poteva constatare con soddisfazione viva che tutti i preordinati movimenti si stavano compiendo con regolarità, silenzio ed ordine.

Uno era il sentimento che fortemente e chiaramente erompeva dalle truppe che si apprestavano alla battaglia: vincere cioè, vincere ad ogni costo, per l' onore delle nostre armi e per la grandezza della Patria.

Verso le 4, 40 echeggiarono i primi colpi della fucileria nemica. Subito dopo dal bordo della *Carlo Alberto* rintronava il primo colpo di cannone contro un appostamento nemico scorto alla distanza di 1. 800 metri.

Così cominciava la battaglia di Zanzur che, con un ininterrotto succedersi di pause e di riprese di estrema violenza, si prolungò fino quasi alle ore 16.

Per maggior chiarezza la narrazione si distinguerà in tre fasi distinte: conquista del Marabutto, azione della prima riserva, azione della seconda riserva, considerando le tre fasi armonicamente collegate tra di loro, come in realtà lo furono, così da formare un complesso coordinato ed organico.

PRIMA FASE

Conquista del Marabutto e dei trincermentia

— Alle ore 4. 30, mentre la brigata Giardina aveva già oltrepassati i trinceramenti di Gargaresch di circa 2 km. le batterie scudate — scortate da un battaglione (III – 82) — si collocavano rapidamente al *Posto di osservazione* pronte a sostenere col fuoco l' avanzata delle truppe. Verso le ore 4.35 l' avanguardia della brigata Giardina (II – 6°) si scontrava con le prime pattuglie arabo – turche sparse tra la carovaniera settentrionale e la spiaggia. Poco dopo la *Carlo Alberto* apriva il suo fuoco seguito da quello di una delle batterie scudate, della batteria da 149 e della sezione di mortai da 210; e tutte queste bocche da fuoco rivolsero i loro tiri contro i trinceramenti nemici lunjo i viali — nella luce ancora incerta di un' alba brumosa — apparivano fitte e continue le vampe del la fucileria avversaria.

L' avanguardia, respinte brillantemente le resistenze successive dei nuclei nemici più avanzati, seguita dai retrostanti riparti, avanzò in breve con tale foga che un gruppo di Arabo – turchi, impossibilitato a ritirarsi, dovette cercare rifugio in una grotta dove venne catturato nel pomeriggio. Ma — verso le 5, 15 — l' avanguardia dovette arrestarsi colta da vivissimo fuoco di fucileria che prorompeva dalle trincee nemiche che si estendevano ad ovest e sud ovest, cogliendola in pieno fianco.

Il gen. Giardina ordinò allora al 2° battaglione del 40° e al 1° del 6° di portarsi rispettivamente a destra e a sinistra dell' avanguardia, al 3° del 40° ed agli zappatori del genio di procedere risolutivamente verso il Marabutto.

Contemporaneamente, il gruppo di artiglieria da montagna prendeva posizione alle *Cave*, aprendo il fuoco contro le trincee nemiche ad est del Marabutto mentre il 3° battaglione del 6° fanteria e la compagnia delle guardie di finanza si disponevano in riserva.

Nel frattempo il gen. Rainaldi — che quale scaglione arretrato sulla sinistra aveva fiancheggiata con le sue truppe la colonna Giardina — scorgendola impegnata in tal modo fece avanzare rapidamente e sollecitamente la sua estrema destra, e cioè il 1° e 2° battaglione dell' 82°, che s' impegnarono subito con foga ed audacia contro l' avversario appostato dietro i trinceramenti compresi tra le due carovaniere. Più all' indietro ed a sinistra di quei due battaglioni si trovavano in riserva i tre battaglioni dell' 84°.

Per meglio sostenere l' azione della brigata Rainaldi, il comandante del gruppo di artiglieria scudata dalla sua posizione iniziale aveva spostato più innanzi due delle sue batterie a circa 1200 metri dai trinceramenti nemici, lasciando la terza a continuare il suo tiro contro l' altura detta dei 39 ettometri.

Alle 7, 30 il gen. Rainaldi, a richiesta del gen. Di Carpenetto, inviò a quest' ultimo un battaglione II – 84°) di quelli che si trovavano tutt' ora in riserva.

Intanto la colonna di destra (gen. Giardina) superando con irresistibile impeto le resistenze tenaci dell' avversario, lo attacca a più riprese, alla baionetta. In quel fortunato impeto, le truppe erano spalleggiate dalla costante cooperazione di fuoco dell' artiglieria e particolarmente da quella di montagna, la quale con costanza ed audacia potè seguire passo a passo la vittoriosa marcia della propria fanteria, impadronendosi col 2° battaglione del 6° e col 2° del 40° delle trincee più avanzate e fieramente contrastate tra la carovaniera settentrionale e la spiaggia.

Nel contempo, il 3° battaglione del 40° con la compagnia zappatori del genio e quella delle guardie di finanza, efficacemente coadiuvati dal fuoco della *Carlo Alberto*, si impadronivano del Marabutto di Sidi – Abdul – Gelil.

Erano le 8.20. Il nemico resisteva ancora tenacemente nelle trincee più ad ovest e non sembrava disposto a sgombrarle, sicchè il gen. Giardina — risoluto a portare un colpo decisivo e queste estreme difese — fece avanzare anche il 3° battaglione del 6° mantenuto sino allora in riserva.

A quell' atto l' intera linea, a bandiere spiegate, irruppe irresistibilmente alla baionetta contro le trincee nemiche e le raggiunse con impeto unanime.

Il nemico, sopraffatto, disordinato, rotto in una serie di disperate resistenze, si diede a rapida fuga verso l'oasi di Zanzur, inseguito dal fuoco della nostra artiglieria e fucileria. Ma poichè dai vari ricoveri blindati prorompeva ancora un fuoco intenso che coglieva di fianco la brigata, venne inviata contro di quelli una compagnia del 40º, cui si aggiunsero tosto 6 compagnie del 6º fanteria. I nemici sbucarono allora atterriti dai contrastati ricoveri dandosi alla fuga incalzati dai nostri con le baionette alle reni.

A quest'atto i tre battaglioni dell'82º, che con slancio irresistibile ed al grido di *Savoia* avevano dopo una tenace e sanguinosa lotta conquistato un trinceramento tra le due carovaniere, dovettero desistere momentaneamente dal fuoco per evitare di colpire i nostri.

Così, in meno di quattro ore di aspro, tenace e vittorioso combattimento, per virtù di capi e di gregari la triplice e formidabile linea dei trinceramenti Arabo–turchi — proclamata inespugnabile — cadde nelle mani dei soldati d'Italia.

Subito importava di riavvicinare i riparti della brigata Rainaldi per assicurare un più solido collegamento con quelli della brigata Giardina, impegnati nei lavori di rafforzamento sulle posizioni conquistate, ed il comando della divisione Camerana emanò immediatamente gli ordini perchè i battaglioni dell'82 e dell'84º si disponessero sulle alture, fronte ad ovest ed a sud, con il gruppo di batterie scudate.

L'avanzata della brigata Giardina e dei tre battaglioni della brigata Rainaldi verso ovest e sud-ovest aveva nondimeno causato una soluzione di continuità tra la sinistra di quest'ultima e la destra della prima riserva che, a quell'ora, si era impegnata seriamente verso sud. Traendo profitto di quel distacco, alcuni forti nuclei nemici, provenienti da sud, si erano insinuati tra i nostri gruppi combattenti cercando di sopraffare il II battaglione dell'84º rimasto fino allora a protezione della sinistra della brigata Rainaldi, sicchè fu necessario di inviare in rincalzo da quella parte prima il I battaglione dell'84º e poi il I dell'82º.

Infine il gen. Camerana ritenne opportuno di disperdere definitivamente quella minaccia degli Arabo–turchi da sud, epperciò dette ordine all'intera brigata Rainaldi e ad una batteria scudata di attaccare quei molesti nuclei nemici che, cresciuti nel frattempo di numero e di ostinazione, avevano rioccupato un lungo trinceramento sulla collina detta dei 39 ettometri.

Erano le 12,30, quando il III battaglione dell'84º ed il I dell'82º, seguiti subito dopo dal II dell'84º assaltavano le trincee nemiche alla baionetta, ne sloggiavano i nemici, li ponevano in disordinata fuga verso sud e verso nord e li inseguivano col fuoco, fatto più vigoroso ed efficace dal sopraggiungere dei successivi riparti e di una batteria scudata.

Verso le ore 13, poichè il gen. Camerana annunziava che il nemico era da quella parte in completa rotta, il Comando del corpo d'armata emanò l'ordine che le truppe già destinate in precedenza a presidiare le posizioni conquistate rimanessero sulle alture di Sibi–Abdul–Gelil, e che le altre rientrassero a Garresch dopo un conveniente riposo sui luoghi della lotta.

Tali movimenti vennero eseguiti nel più perfetto ordine, e, verso le ore 18, le truppe facevano ritorno ai propri campi orgogliose e liete di aver obbligato alla fuga un nemico tanto numeroso quanto valoroso, appostato in trincee aspramente e lungamente contrastate e che egli medesimo aveva proclamate inespugnabili.

SECONDA FASE

L'azione della prima riserva

Alle ore 5,20 si segnala dalle nostre linee avanzate un intenso movimento di grossi nuclei nemici in marcia da Fonduk El Tokar verso la sinistra della brigata Rainaldi. Era perciò evidente che il nemico si preparava ad effettuare il previsto tentativo d'avvolgimento.

Si impartirono allora immediatamente ordini al gen. Coardi di Carpenetto — comandante della brigata di cavalleria — di spingersi col battaglione di ascari verso il mezzodì per coprire il fianco sinistro della brigata Rainaldi.

La brigata di cavalleria si portò infatti, seguita dal battaglione degli ascari, a circa 4 km. a sud di Gargaresch presso il limite della zona erbosa, oltre ad essa si stende una zoma profonda più di 3 km. tutta a dune mobili, nella quale era da escludersi in modo assoluto la possibilità d' impiego da parte delle truppe a cavallo.

Alle ore 7 il generale Di Carpenetto, visto l'approssimarsi di grossi stormi nemici, fece schierare 2 compagnie di ascari fronte a sud ed a sud-ovest ed apppiedare sulla sinistra degli ascari due qsuadroni dei cavalleggeri di Lodi.

Subito si impegnava un vivace combattimento a fuoco, e poichè il nemico andava ingrossando il generale di Carpenetto fu ben presto obbligato a spiegare anche i 2 squadroni di cavalleggeri Guide sulla sinistra dei cavalleggri di Lodi. Il reggimento lancieri di Firenze rimase più indietro ed a sinistra a cavallo, a protezione di quel fianco, pronto ad entrare in azione.

Informato il Comando del Corpo d'Armata di quanto sopra dal gen. Di Carpenetto, nè potendosi con l' artiglieria di Gargaresch appoggiare l' azione perchè per la natura del terreno, il nemico veniva ad essere mascherato dalle nostre truppe, furono impartiti subito ordini al suddetto generale di non insistere oltre nell'azione e di disimpegnarsi, lentamente ripiegando verso la Torre di Gargaresch.

Lo si informò inoltre che era stato disposto sia per l' avanzata ad immediato sostegno di un battaglione del 37º fanteria, con la batteria da montagna, sia per l' avanzata sulla strada di Fonduk El Tokar della seconda riserva che sarebbe così venuta a cadere sul fianco dell' aggressore.

Coll'accennato movimento retrogrado, che sarebbe certamente seguito da un' immediata avanzata degli Arabo – turchi, si sperava di poter attrarre l' avversario sotto il fuoco delle nostre batterie di Gargaresch. E così infatti avvenne.

Allo scopo di disimpegnare i cavalleggeri, il gen. Di Carpenetto fece schierare una compagnia di ascari tenuta fino allora in riserva e due compagnie del III battaglione dell'84º con una sezione di mitragliatrici. Gli ascari ed il battaglione dell' 84° si mantennero tenacemente in posizione fino alle ore 9,30, permettendo così all'intera Brigata di cavalleria di disimpegnarsi e di portarsi indietro, a sinistra. Poscia essi ripiegarono a loro volta sopra una posizione retrostante.

Il nemico tentando allora d' incalzare i nostri che lo adescavano si smascherò d'un tratto, e venne subito accolto dai tiri rapidi di una batteria da 75 – A, e da quello di una batteria da 149 di Gargaresch, per cui esso dovette sostare all' improvviso e ripiegare quindi lentamente ma decisamente.

La nuova posizione assunta dai nostri non presentava però buone garanzie, perchè poteva essere presa d'infilata sulla sinistra da quelle che ancora occupava l' avversario. Epperò il gen. Di Carpenetto, per fronteggiare tale minaccia e per facilitare un ulteriore movimento retrogrado verso le linee di Gargaresch, fece avanzare il battaglione del 37° e la batteria da montagna che si erano appostati più indietro. — La batteria prese posizione sulle dune dominanti ed aprì subito il fuoco contro l' avversario che ripiegava.

Così gli ascari ed il 3° battaglione dell'84° ebbero modo di portarsi sopra una posizione assai più sicura e dominante dalla quale poterono meglio esplicare il loro fuoco.

L' attacco dell' avversario si affievoliva nel frattempo sempre più, perchè si andava sempre più intensificando l' azione della seconda riserva contro il fianco dell' avversario sulla strada di Fonduk Tokar.

Erano le 11, 40, quando per dare il tracollo agli ultimi riparti Arabo – turchi che si indugiavano ancora da fronte, due compagnie di ascari, valorosamente condotte dai loro ufficiali con slancio irresistibile eseguirono due successivi e furiosi assalti alla baionetta.

Questo fu per gli Arabo–turchi il segnale della ritirata generale, resagli oltremodo ardua da una vera pioggia di proiettili scagliati contro di loro dalle varie batterie.

Alle ore 12 il combattimento su questo tratto di fronte era completamente terminato e le truppe sostavano sulle posizioni così accanitamente contrastate, mentre il 3° battaglione dell' 84º si spostava per riunirsi alla propria brigata. Alle ore 13, la Brigata di cavalleria, che sino allora aveva mantenuto il collegamento tra le truppe a sud di Gargaresch e quelle del gen. De Chaurand, veniva inviata a disposizione di quest' ultimo.

Alle ore 15.30 rientravano a Gargaresch il battaglione di ascari, quello del 37º e la batteria da montagna.

Sembra che a questo attacco partecipasse l'intero contingente di Suani Beni Adam, vale a dire circa 5000 uomini. La violenza con la quale i nemici si spinsero all'attacco, l'accanimento col quale persistettero nell'azione abbenchè decimati dal fuoco di fucileria e di artiglieria ed il grande numero delle munizioni consumate, dimostrano la speranza che esso nutriva di riuscire a sfondare in quel punto la linea nostra con un impeto disperato e violento.

Ma la mirabile resistenza delle nostre truppe e l'attacco eseguito in buon punto sul fianco del nemico dalla colonna del gen. De Chaurand, sventarono completamente il tentativo formidabile.

TERZA FASE

L'azione della seconda riserva.

L'ordine di avanzare con la seconda riserva sulla strada di Fonduk El Tokar giunse al tenente gen. De Chaurand verso le 6 del mattino.

Poco dopo, su due colonne, movevano i primi quattro battaglioni (due del 50°, uno del 23°, uno misto del 18° e 93°) agli ordini del mag. gen. Montuori; ed alle ore 8 a quelle truppe tenevano dietro anche il battaglione del 63° e la batteria da montagna Zoppi.

La colonna proseguiva fino all'altezza della Torre di Gargaresch secondo gli ordini inviati dal Comando del Corpo d'armata. Verso le ore 9,20 queste truppe scorsero forti riparti avversari che si spostavano da sud-est, in direzione di Gargaresch e di Zanzur.

Subito entrò in azione la batteria da montagna la quale con i suoi tiri rapidi e bene aggiustati, riuscì ad arrestare il movimento dell'avversario obbligandolo ad impegnarsi fronte a nord-est. Gruppi avversari numerosi a piedi ed a cavallo si presentarono successivamente sulla nostra fronte, schermeggiandosi con linee rade di tiratori le quali aprirono però un fuoco vivo contro le nostre catene.

Per impegnare l'avversario, il gen. De Chaurand ordinò alla prima linea di eseguire uno sbalzo in avanti; e questa mossa ebbe per felice effetto di costringere il nemico a rinunciare al suo movimento progettato verso Gargaresch per rivolgersi contro i nostri battaglioni sotto il fuoco efficacissimo della batteria da montagna.

Verso le ore 11.40 alcuni nuclei Afrabo-turchi cominciarono a spostarsi verso la nostra sinistra, con l'intenzione evidente di tentare un avvolgimento, ma, a pararlo, fino dall'inizio del combattimento il comandante della colonna aveva avvedutamente fatto gravitare il battaglione del 63º verso la propria sinistra, assumendo così una fronte molto più ampia per rendere più difficile la manovra all'avversario.

Alle 14.30 giungeva sui luoghi la Brigata di caval-cavalleria posta – come si è detto sopra – agli ordini del gen. De Chaurand, e questa si disponeva a sinistra della fanteria formando scaglione arretrato, pronta a intervenire nell'azione.

Ma il nemico, evidentemente sorpreso dalla mossa rapida e decisa della colonna De Chaurand, e dalla comparsa di una massa di cavalleria così considerevole pronta a minacciare il suo fianco destro, impressionato infine dalle gravi perdite non insistette più oltre e volse in piena ritirata inseguito dal fuoco della nostra batteria da montagna.

La colonna De Chaurand, che così brillantemente e con tanto valore aveva assolto il suo còmpito, tornava indi appresso ai propri alloggiamenti sotto Tripoli.

Le forze combattenti.

Alla battaglia di Zanzur presero parte 19 battaglioni di fanteria, 1 compagnia delle guardie di finanza, 1 compagnia zappatori del genio, 8 squadroni, 4 batterie da montagna, 3 da campagna scudate, 2 batterie da 75-A delle ridotte di Gargaresch, una batteria cannoni da 149 ed una sezione di mortai da 210.

In totale: 13,494 fucili, 12 mitragliatrici, 50 cannoni.

Tutte queste forze, meno 2 battaglioni del 37º, presero parte effettiva nella battaglia.

Da parte del nemico risultò che si impegnarono nella lotta tutte le forze di Zanzur (oltre 3.000 uomini), quelle di Suani-Beni-Adam, di Fonduk Ben Gascir e di Bir Tobras, più le *mehalle* di Zavia ed una parte dei combattenti di Nuail. In complesso, oltre 14.000 fucili.

Le perdite

Le perdite dei nostri ascesero a morti 1 ufficiale e 28 uomini di truppa e 10 ascari; feriti 13 ufficiali 203 uomini di truppa e 75 ascari.

Da parte del nemico fino ad oggi (20 giugno) furono rirovati 1130 cadaveri. Ma i morti debbono raggiungere per certo i 2000, dato che in principio, della battaglia molti caduti furono asportati dai luoghi della mischia e che molti morirono lungo la strada nell'affannosa ritirata. Le informazioni poi che si hanno sui feriti sono concordi nello stabilire il loro numero in una cifra molto rilevante.

Sembra che una gran parte di essi sia stata trasportata ad Azizià.

Contegno della truppa

Ufficiali e soldati compirono in modo mirabile il loro dovere: audaci e pieni di slancio nella offensiva, calmi e tenaci nella difensiva.

In 14 ore di combattimento accanito e di manovra, la truppa dimostrò una resistenza veramente superiore, favorita dalla temperatura che, per buona sorte, nel giorno della battaglia non fu così eccessiva come nei giorni che la precedettero.

Come sempre, anche gli ascari dimostrarono quanto grande sia l'amore e la devozione che li avvincono alla nostra bandiera.

Il T. Gen. Comand. del Corpo d'Armata

P. FRUGONI.

Fata Ughetta

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. Del Valle de Paz

SECONDA PARTE

Erano le undici della mattina quando entrò nell'ufficio dell'ingegnere.

— Ebbene ! Come va ? disse a bruciapelo, facendosi oltre con la mano stessa verso questultimo, che curvo sulla tavola stava studiando dei piani.

Dubarb, così si chiamava il supplente diè un balzo :

— Come sei già qui !

Nel primo impeto della sorpersa egli non aveva potuto reprimere quella esclamazione mista a rimpianto e ad ironia.

— E.... che novità ?

— Non, gran chè : ho fatto del mio meglio... i lavori procedono...

Conversazione molto banale per due amici che si ritrovano, giacchè entrambi avevano usato, fianco a fianco i banchi di scuola.

Passato il primo stupore, ricomparve il cameratismo.

Si scambiarono una stretta amichevole e Dubard rinnovò ad Armando le condoglianze già espresse per lettera, riguardo alle perdite crudeli che aveva fatte.

- Sì, balbettò Armando ne ho passate molte da sei mesi. Sarebbe tempo che il destino si mostrasse meno crudele con me.

Dubard non rispose ma scosse il capo quasi volendo dire :

Povero amico, eppure non hai finito di passarne.

Poi, dopo un momento, disse:

— Se non hai di meglio a fare, vuoi che facciamo colazione insieme ! Saremo più liberi per discorrere.

— Stavo per proportelo... vieni !

Quando furono nella saletta bell'albergo dove erano soliti mangiare Baratier che non stava più in sè domandò :

— E... per il resto che novità ?

— Per il resto ?

— Si sai pure... tu conosci i miei affari di cuore e quindi non puoi ingannarti sulla mia domanda.

Dubard sospirò al lungo.

— Parla dunque, riprese Armando mi fai morire coi tuoi sospiri ! Orsù da quanto tempo non hai veduto la signora Vergnes ? La signorina Servadee è venuta da poco a Guerande ? L'hai veduta, come sta ?

Altro sospiro seguito dal silenzio.

Baratier che seguiva il suo pensiero continuò :

— Vedi, le sue ultime lettere non erano più come le prime. Temo che abbia mutato parere a mio riguardo! Sono così buffe le donne !

Dubard pareva sulle spine. Con un sorriso di triste ironia si decise a parlare:

— Ho da adempiere presso di te amico mio una missione ingrata mormorò; avrei preferito che se ne occupasse qualcun altro: ma la mia amicizia mi costringe...

— Ah! ma che dici? Che c'è mai? interuppe con voce affannata Armando.

L' amico lo guardò a lungo con aria di compassione.

— Orsù, spiegati...

— E' tanto delicato e doloroso...

— Clara è morta! esclamò Baratier affranto.

— Pur troppo no! e mi domando se non sarebbe meglio, giacchè potresti piangerla...

— Ma che cosa allora... Non mi ama più, mi ha tradito?

— Sì, tradito nel modo più spaventoso, più odioso...

— Non è vero, non è possibile, tu inventi.

— Lasciami parlare, vuoi?

— Ascolto.

— Sarai forte e rassegnato?

— Cercherò.

— Ecco in due parole: La signorina Servadee non abitava più Batz da tre mesi e mezzo o quattro.

— Falso! Le sue lettere erano sempre datate e timbrate di là.

— Che ragione! Come se non vi fossero mille mezzi di far partire le lettere da Batz...... scrivendole altrove.

— Come sai che la signorina non abita più il paese da quattro mesi?

— Caro mio, lo hanno detto tutti, i miei impiegati che lavorano laggiù e che hanno saputo lo scandalo appena scoppiato.

— Basta, basta non voglio ascoltare altro. Tutto ciò è un tessuto di bugie.

— Orsù calmati. Parli di bugie senza neppur sapere di che si tratta lascia almeno che finisca

— Sta bene......

— Orsù non mi interrompere.

— Se ci tieni.

— Riprendo il racconto. Sai già che la signorina aveva lasciato Batz da circa quattro mesi fa.

— E' inteso! tuonò l'ingegnere con voce sorda

— Era scomparsa un bel gorno in compagnia della nonna, proseguì Dubard. Alcuni dicevano che fossero andate a stabilirsi a Nantes, altri a Saint Nazaire, altri a Parigi. Su questo punto niente di certo.

Avendo la serva seguito le padrone e Giovanni non avendo più rimesso piede in casa da quel momento è stato impossibile informarsi.

— Peccato! masticò con sdegno Armando.

— Non ridertene, amico mio, tutto ciò è troppo triste.

— Concludi allora, senza fermarti a questi pettegolezzi !

— Quasi concluso, non ho che due parole da aggiunge...... le più penose !

— Dille !......

— Ebbene la signorina è ritornata a Batz in questi giorni tutta abbrunata, sua nonna era morta di vecchiaia...... di dolore.

Nondimeno la signorina non é tornata sola.

— Maritata, certlo...... Maritata ad un altro, ad onta delle sue promesse !

— Maritata !...... non credo disse Dubard con sarcasmo. Se avesse un marito, non avrebbe mancato di presentarlo.

— Allora ?

— Non indovini ?

— Temo di indovinare ! cridò Armando col gesto feroce.

Seguì un penoso silenzio in cui i due uomini evitarono di guardarsi.

Alla fine Dubard prese a dire :

— Eh ! Dio mio ! queste cose succedono a tutti. Una sorpresa !......

— Ma dunque parla chiaramente !

— Ma come non hai capito ?...... non hai capito che la signorina è ritornata.... con un figlio ?

Gli occhi d'Armando lanciarono lo sguardo d'odio feroce. Poi calmandosi, rimase annichilito, a capo basso come schiacciato da quel colpo impreviato.

Dopo un lungo silenzio, balbettò :

— E' quello che avevo indovinato...... vagamente...... senza ardire precisare...... e fino a che non hai parlato, speravo in un inganno da parte mia !......

Taque comesoffocato.

Dubard cogli occhi a terra, rimase muto, non cercando nemmeno di esprimere le solite condoglianze.

Baratier si scosse ad un tratto con fare triste ma risoluto.

— Orsù, arrivederci mormorò. Scusami se ti lascio così. Riprenderemo più in là le questioni di affari. Per il momento ho bisogno d'essersolo. Apresto.

E senza neanche finire la colazione uscì barcollando dal salotto da pranzo.

III

Tortura

Quando fu solo nella sua camera di fronte ai suoi pensieri dolorosi Armando ebbe una crisi di disperazione. Per più di due ore rimase a piangere sulla perduta sua felicità sul suo avvenire distrutto. Impossibile gli pareva, il reagire il lottare. Quel crollo delle sue speranze lo lasciava disorientato, avvilito.

Quando si fu ben lamentato un lampo di buon senso attraversò il suo cervello squilibrato.

E se fosse falso !...... Se Dubard, ingannato dalle chiacchiere dei suoi impiegati, testimoni malevoli e incoscienti, si fosse fatto, senza volere interprete d'una calunnia odiosa ?......

Sicuro, come non avervi pensato prima ?

Come aveva potuto credere, senza nessuna prova che Clara fosse una bugiarda, una miserabile !......

Diavolo ! In un affare così importante ci si informa, prima di dare un giudizio definitivo !

Continua

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e 'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi ((di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenl attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e l 26 a intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità: il 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3. 14. Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

.. e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

.. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lohcia.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarbuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16. 21. 29. Piccoli scontri a Bengasi.

3, 9. Avvisaglie a Derna 15. Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze

Maggio

3 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tecar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheaz 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psitnos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos, 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salvo poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tir di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9- Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigna

10 –Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

14 Ricognizioni aeree a Tripoli e a Forua.

15 Ricognizioni a sud di Zanzur.

Scaramucce nell' oasi di Garinnes a Bengasi.

16 Sbarco a Marsa Bu Sceifa passo Misurata.

Il distaccamento compie lo sbarco a sera dopo aver respinto rinnovati attacchi. Avvisaglie a Derna.

17. - Ascari e ciclisti fanno ricognizioni da Ferua verso il confine tunisino. La compagnia dei lavori stradali verso Kaval e Lebon a Derna respinge nemici.

18. - Continuano lavori di afforzamento base presso Misurata.

19. - Tiri dalle ridotte Spezia e Piemonte a Derna per proteggere lavori della strada verso Fiteia. Ricognizione nell'oasi Suani Osman a Bengasi con felice combattimento di 3 ore.

30. - Si richiamano in patria i medici italiani.

22 Scoppio di proiettile inesploso a Tripoli con 3 morti e due feriti.

23 Ricognizione di cavalleria ad est di Bu Sceifa

25 Lo Sceik Idriss fa prigioniera la guarnigione turca delle isole Farzan

26 Rivolte e ammutinamenti di truppe turche in Albania e Macedonia

27 - 2º Attacco e presa di Sidi Said.

29 — Le tribù dei Mogharba, dei Dorsa, degli Orfe e degli Abid non rispondono alla chiamata del nemico presso Bengasi.

30. — Il nemico cacciato da Sidi Said ha ripiegato su Regdaline.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 84 e 131 dell' anno in corso.

Palazzo di Giustizia

Corte straordinaria di Assise.

Pres. comm. Appiani - *P. M.* comm. Avellone - *Canc.* Terni - *Difesa:* avv. Randanini e D'Angelantonio.

La misteriosa morte di un terrazziere in via dei Volsci.

La mattina del 1 febbraio dello scorso anno, nel cortile di un fabbricato di via dei Volsci n. 15, nel quartiere di S. Lorenzo, fu rinvenuto tal Giacomo Venturini, quasi assiderato dal freddo e con una grave lesione al capo.

Trasportato all'ospedale disse di essere stato ferito dalla propria innamorata Angela Sbarigia, di anni 40; da Filettino con la quale coabitava al 4 piano della casa in via dei Volsci.

Il Venturini morì nella notte stessa e i periti settori riscontrarono che egli aveva riportato la frattura di ben 18 costole, dello sterno e della colonna vertebrale ritennero che tutte le lesioni comprese quelle al capo erano effetto di una caduta dall'alto.

Nella istruttoria si assodò, che la sera precedente al fatto, il Venturini insieme con la Sbarigia, e con certo Antonio Prova di anni 62, da Anagni, amico e compagno di lavoro, rincasarono verso le ore 23 ubbriachi fradici.

A mezzanotte alcuni inquilini intesero il tonfo udirono i lamenti del Venturini che chiedeva aiuto.

Il Prova e la Sbarigia comparvero ieri dinanzi alla Assise per rispondere di correità in omicidio.

L'accusa sostiene che il Venturini fu precipitato dalla finestra dopo essersi colluttato con la Sbarigia e col Prova.

Una lunga perizia tenderebbe ad accertare che alcune scalfitture sul morto e una ciocca di capelli della Sbarigia trovata attaccata alla giacca. del caduto siano l'effetto di colluttazione.

Il processo è adunque del tutto indiziario; tanto il Prova quanto la Sbarigia hanno sempre proclamata la loro innocenza e hanno affermato di non ricordare nulla.

Il dibattimento occuperà un paio di udienze.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il veliero piu'anziano del mondo

— E lo *schooner* chiamato *Successo* varato nel 1792 nei cantieri di Mulmain in Birmania. Costruito con legno di Teck, prima fu adibito al trasporto del thé, e siccome a quel tempo i mari erano infestati dai pirati, portava in sua difesa sette cannoni. Si vedono ancora nel suo scafo i segni del combattimento che dovette sostenere nel 1815 traversando il golfo di Bengala.

In seguito il *Successo* venne destinato a portare gli emigranti dall'Europa in Australia.

Nel 1852, quando la febbre dell'oro diventò un'acuta malattia generale, equipaggio e capitano l'abbandonarono. Venduto all'asta, il Governo australiano lo destinò in servizio dei deportati.

Aveva 120 celle in alcune delle quali ci sono ancora incisi i nomi dei colpevoli che vi furono rinchiusi.

Nel 1890, abolita la deportazione, il *Successo* ebbe una destinazione più simpatica: diventò esposizione galleggiante, e nel 1896 fece il suo ultimo viaggio dall'Australia ai *docks* del Tamigi.

Fatto curioso: alla fine della sua vita attiva, il *Successo* ebbe istallata a bordo la telegrafia senza fili.

Proprio in questi giorni ha compiuto l'ultima sua traversata dell'Atlantico per andare in America, dopo centoventi anni di navigazione, a meritato riposo in un museo dove una grande iscrizione ricorderà ai visitatori la sua vita lunga e avventurosa.

Consiglio Provinciale

Seduta di mercoledì 3 luglio.

Presidenza del v. presidente prof. **Ernesto Orrei** Assiste il prefetto sen. **Annaratone**

Con un'ora e mezza di ritardo, alle 16,30 s'apre la seduta.

Per la bonifica dell'agro romano.

Dopo lettura e approvazione del verbale della seduta precedente si svolge un'interpellanza del cons. **Marafini** e si passa a discutere la relazione del rappresentante del Consiglio nella Commissione di vigilanza per la bonifica dell'Agro Romano.

Relazione che così conclude: « Sembra che i risultati ottenuti siano siddisfacenti; ma più lo sarebbero stati se gli uffici ministeriali avessero funzionato con forze più notevoli. Questa deficienza di impiegati fu più volte rilevata dalla Commissione ed io sono stato uno dei Commissari che vennero eletti per presentarsi al Ministero dell'Agricoltura e fargli presente la necessità di una riforma dell'Ispettoraro dell'Agro Romano.

« Se ciò non avvenisse, certamente l'ulteriore progresso dell'azione di bonificamento ne rimarrebbe assai danneggiato; ma abbiamo piena fiducia che il Ministro, acconciamente provvedendo, saprà assicurare alla legge una applicazione non tarda nè monca, cioè quale l'interesse generale richiede, tutti essendo del pari impazienti di ogni indugio non dipendente dalla indole stessa dell'azione da svolgere ».

Massimo. Loda molto la relazione del cons. Del Gallo e presenta un ordine del giorno in tal senso.

Pagliaro. Affermando che dall'Agro Romano dipende gran parte dell'avvenire economico di Roma, e che la sua bonifica è un problema di altissima importanza, fa alcuni rilievi. Osserva principalmente che i risultati ottenuti non furono del tutto soddisfacenti e di ciò egli fa colpa al personale ministeriale che è stata mantenuto al disotto della bisogna.

Conclude presentando il seguente ordine del giorno.

« Il Consiglio Provinciale, prendendo atto delle conclusioni del proprio rappresentante on. Alberto del Gallo, nella Commissione per la bonifica dell'Agro Romano, fa voti perchè le leggi nella bonifica del 1905 e del 1910, abbiano una più rapida esecuzione, per l'avvenire dell'Agro Romano, ed esprime l'augurio che il Ministro di A. I. e C. voglia assegnare alla speciale Commissione i mezzi necessari per l'espletamento del proprio compito ».

Quest'ordine del giorno è approvato. Così pure quello del cons. *Massimo.*

Pel Consorzio Pontino.

Sulla relazione del defunto cons. Passerini, sul Consorzio Pontino riferisce il cons. **Baccelli** favorevolmente.

Veroni. Fa dei rilievi e conclude facendo voti che la redenzione del Consorzio Pontino sia rapidamente compiuta e mandando un plauso al Ministro Sacchi per la sua opera efficace.

In tal senso presenta un ordine che del giorno.

Martani quale membro del Consorzio Pontino ringrazia il cons. Veroni per il suo utile interessamento. Assicura poi che, essendo stato designato a sostituire il compianto cons. Passerini quale rappresentante della Provincia nel Consorzio farà tutto quanto sta in lui per tutelarne gli interessi.

Approvato l'ordine del giorno Veroni si approvano le relazioni dei rappresentanti del Consiglio nel Comitato Forestale, nella Commissione provinciale di Assistenza e beneficenza e nel Consiglio provinciale Scolastico.

Si vota poi, a scrutinio segreto, per la nomina del 5 membri della commissione pel bilancio consuntivo. Sono eletti i consiglieri *Polidori, Picarelli, Piccirilli, Martinelli* e *Vettori.*

Pel Manicomio di S. Maria della Pietà.

Si approva quindi senza discussione la modificazione alla tabella organica del personale sanitario del Manicomio di S. Maria della Pietà, e alcune varianti nel Regolamento moidficazioni e varianti rese necessarie in seguito alla deliberazione presa dal Consiglio e che comprendono l'aumento di stipendi e la soppressione del vice direttore.

E' pure approvata l'applicazione agli infermieri di detto manicomio dell'orario di servizio stabilito pel nuovo manicomio, orario che è stato sensibilmente ridotto.

Il Consiglio accetta poi le proposte per l'arredamento del nuovo manicomio provinciale a S. Onofrio.

Dopo l'approvazione di altre proposte di secondaria importanza la seduta è tolta e il Prefetto dichiara chiusa la terza sessione.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto il cardinale Vincenzo Vannutelli.

— Il Papa ha nominato fra i suoi Camerieri segreti partecipanti, mons. Alberto Arboris, Mella, conte di S. Elia.

— Il Priore Generale dei Carmelitani, p. Pio Aier ha rassegnate le sue dimissoni, che il Papa ha accettato ingiungendo però al dimissionario di rimanere in ufficio fino al Capitolo generale che avrà luogo nell'ottobre 1914. Intanto ha nominato come Vicario il p. Llovera.

— Il 7 agosto pross., si aduneranno a Fulda, sotto la presidenza del cardinale Kopp, i Vescovi della Germania i quali, fra gli altri argomenti discuteranno sui dissensi dei Sindacati cristiani.

Per gli espulsi dalla Turchia. — A favore dei nostri connazionali espulsi dalla Turchia i signori Virginio Bianchedi, Alfredo Landò, Francesco Montagna, Carlo De Cillis e Giuseppe Sanguinetti, residenti in Buenos Aires, hanno inviato al Sindaco di Roma lire 1000.

Il Sindaco Nathan ha trasmesso alla Commissione Centrale di Soccorso la generosa elargizione, ringraziando in pari tempo gli egregi donatori che così, nobilmente hanno riaffermato i sentimenti di fraterno affetto che, nel nome di patria, tutti unisce i figli d'Italia.

Contemporaneamente allo stesso scopo è pervenuta anche una oblazione di L. 50 del sig. Armando Faleni pur esso residente in Buenos-Aires.

Consiglio provinciale. — Quando un'Amministrazione è in maggioranza composta di bloccardi, si può esser certi che in materia di elezioni prevale sempre uno spirito più o meno settario. Così è avvenuto anche nel caso dell'elezione Bandiera, maestro comunale, eletto a consigliere comunale per il mandamento di Palestrina.

Il Consiglio, a maggioranza, ha creduto di annullare l'elezione per due motivi:

1º, per incompatibilità, ritenendosi che il maestro di scuola in un Comune non possa essere consigliere comunale! Dove sta scritto?

2º, perchè non avendo il Bandiera, a scanso di contestazioni, inviate le dimissioni prima dell'elezione, queste non essendo state accettate, l'elezione non è valida.

Il consigliere on. Calisse, il quale ,oltre all'essere un distinto giurista amministrativo, è pure Consigliere di Stato, ha ben cercato di mettere le cose al posto, ma quando c'è un partito preso, non si ragiona mai.

Difatti, la giurisprudenza costante da molti anni anche alla Camera, non ritiene necessaria l'accettazione delle dimissioni di un funzionario. Basta che egli le abbia date. E si capisce.

Ad ogni modo, il Consiglio Provinciale, risparmiandosi una lezione elementare, avrebbe dovuto deferire la elezione alla Corte d'Appello, che per legge è la vera competente in materia.

La maggioranza del Consiglio provinciale ha quindi dimostrato, per eccesso di partigianeria, una ignoranza degna di miglior causa, giacchè il Bandiera sarà convalidato dalla Corte di appello, la quale darà così una meritata lezione ai 21 consiglieri, che hanno votato l'annullamento.

Ma c'è di più. La deliberazione del Consiglio è illegale, anche da un'altro punto di vista. Ed invero su che cosa si è votato? Sulla proposta della maggioranza della Commissione che proponeva l'annullamento. E quale fu il risultato? Che 21 votarono per l'annullamento, 18 per la convalida e 8 astensioni dei membri della Deputazione provinciale che appartiene alla Scuola di Ponzio Pilato.

Ora, siccome i votanti furono in complesso: 21 favorevoli all'annullamento, 18 contrari, 8 astenuti – totale 47 – è chiaro che i 21 non costituendo la maggioranza assoluta e cioè 24, la proposta d'annullamento era virtualmente respinta.

Basta leggere il Regolamento della Camera, il quale all'art. 4 stabilisce che nel numero dei votanti debbano computarsi anche le schede bianche e all'art. 11 conferma che i Commissari degli uffici debbono essere eletti a maggioranza assoluta.

Ma il vice presidente del Consiglio provinciale, che è, salvo errore, libero docente di diritto costituzionale, per non disgustare gli amici più o meno politici, ha creduto di sopprimere la discussione su questo punto.

E poichè il titolare della cattedra di diritto costituzionale all'Ateneo di Roma è l'on. Luzzatti, speriamo che l'illustre nomo darà una tiratina d'orecchi al suo supplente!

A scanso di equivoci non sarà inutile notare che noi non abbiamo il piacere di conoscere il sig. Bandiera e che il *Popolo Romano* non si è interessato affatto della sua elezione, benchè sia elettore amministrativo anche a Zagarolo, che fa parte del mandamento di Palestrina.

S. P. Q. R. — All'ordine del giorno per la seduta di domani sera sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Domanda della Cooperativa Unione Capitolina per affitto di acqua Vergine elevata.

Storno di fondi per la riduzione a pietrisco dei selci usati.

Cancellazione di ipoteca.

Liquidazione di interessi alla Società Porcheddu ing. G. A.

Appalto per le linee telefoniche per la Centrale termoelettrica.

Istituzione di sei stazioni sanitarie nell'Agro Romano e varianti ad un articolo del regolamento. (1ª deliberaz.)

Miglioramenti economici ai direttori ed ai maestri delle scuole elementari.

Demanio comunale delle aree fabbricabili: controdeduzione alla G. P. A.

Provvedimenti pei maestri comunali. — Nel dicembre 1911 la Giunta comunale, nell'intento di apportare alla classe dei maestri un miglioramento economico, nominò una speciale Commissione, della quale facevano parte gli assessori Canti, Montemartini e Pietri. In seguito poi alle ben note dimissioni da assessore e da consigliere comunale di quest'ultimo, entrò a far parte della Commissione anzidetta l'assessore Ottolenghi, sostituendolo.

Detta Commissione, dopo aver coscienziosamente studiato per un tempo lodevolmente breve, prospettò alla Giunta i risultati delle sue indagini.

Essa volle anzitutto esaminare quale reale fondamento avessero le lamentele degli insegnanti relativamente alla disparità di trattamento economico che a loro vien fatto dal Comune di Roma, in confronto a quello d'altre grandi città, e dovè infatti riconoscere che i lamenti in gran parte sono giustificati.

In quanto che non soltanto il Comune di Milano, ma , in quest'ultimo scorcio di tempo, anche i Comuni di Napoli e di Torino hanno notevolmente accresciuto gli stipendi al personale insegnante; difatti gli stipendi dei maestri di Roma arrivano ad un massimo di L. 3300, mentre quelli di Napoli toccano L. 3500 e quelli di Torino e di Milano L. 4200.

Questi argomenti comprovanti la necessità di migliorare le condizioni economiche della classe dei maestri, furono vittoriosamente sostenuti dal segretario generale del Comune. comm. Lusignoli, in seno alla Commissione governativa incaricata dello studio delle condizioni finanziarie del Comune di Roma, la quale appunto prese anche in esame la richiesta delle 220 mila lire dell'Amm.ne per tale scopo.

La Commissione adunque, dopo aver stabilito che anche a Roma un miglioramento economico dei maestri debba essere fondato su di un effettivo aumento di stipendio, tenne conto anche del desiderio già espresso in molte occasioni e dalla Giunta e dall'assessore del ramo, che cioè dal concetto di stipendio non fosse dissociato il concetto di premio.

Per tal modo soltanto i maestri degni e diligenti dovrebbero risentire il beneficio; a quegli altri, ai maestri « casalinghi », come ebbe già a chiamarli con felice arguzia il comm. Lusignoli, dovrebbe ciò servire di incitamento e di stimolo a ben operare.

Ispirandosi adunque a questi criteri, la Commissione esaminò dapprima la possibilità d'istituire sul sistema di Milano le due categorie (insegnanti di 1ª, 2ª e 3ª classe, con gli attuali stipendi, e insegnanti di 4ª, 5ª e 6ª classe con maggiori stipendi).

Ma ciò non sembrò di possibile attuazione, in quanto che le categorie economiche presuppongono le categorie didattiche, le quali vennero stabilite dal comune di Roma soltanto col regolamento del 1910.

Tutti i maestri, assunti in servizio prima di quell'epoca, vale a dire circa gli 8|10 degli attuali maestri in servizio, potrebbero, ragionevolmente, sembra, sostenere il loro buon diritto di avvicendarsi in tutte le classi non essendo stata posta limitazione alcuna nei vari concorsi che furono volta a volta banditi dal comune.

Abbandonata, pertanto, tale idea, che avrebbe potuto sollevare una grave controversia giuridica, la Commissione ritenne invece più opportuno seguire il sistema testè adottato a Torino, dove ai quattro aumenti sessennali cui i maestri hanno diritto, si aggiunsero sei aumenti sessennali, modificandolo, tenuto conto delle condizioni economiche del comune di Roma, nel senso che gli aumenti dovrebbero essere soltanto tre e dati a distanza di dieci anni uno dall'altro.

Nel tempo stesso, perchè nessuno possa essere escluso da un immediato beneficio, la Commissione propose che lo stipendio base sia aumentato di cento lire. Per tal modo evidentemente il beneficio dei nuovi aumenti sarà risentito maggiormente e ragionevolmente dai più anziani di servizio, a seconda degli anni appunto di servizio prestati. Infatti, coloro che hanno dieci anni di carriera, godranno solo dell'aumento generale di 100 lire sullo stipendio iniziale, coloro che stanno tra il 10° e il 20° anno avranno un aumento di L. 200, quelli che sono tra il 20° e il 30° anno. aumento complessivo di L. 300; ed infine, coloro che sono oltre il 30° anno, un complessivo aumento di L. 500.

Da questi aumenti, secondo sempre il parere della Commissione anzidetta, dovranno escludersi (ed in tale disposizione si concreta il concetto del premio coloro che abbian demeritato, così precisando il demerito:

1. Avere nel decennio un numero di assenze superiore ad un anno scolastico (170 giorni).

2. Essere stati colpiti da una punizione disciplinare. Nel caso però che la punizione sia il semplice avvertimento legale, o la censura, per l'esclusione dovrà udirsi il parere della Commissione consultiva, istituita presso l'Ufficio VI.

Questi che abbiamo esposto furono i concordi risultati degli studi diligenti fatti dalla Commissione, che ottennero anche il consenso della Giunta comunale la quale, dopo aver preso in esame per varie sedute le conclusioni della Commissione stessa, le accettò in massima. Soltanto per la parte finanziaria, la Giunta stabilì che, oltre all'esame dell'Ufficio di Ragioneria comunale, il progetto, compilato a cura della Direzione centrale didattica delle scuole elementari ed informato agli accennati criteri della Commissione predetta, fosse sottoposto al parere di una competenza finanziaria estranea al Comune, il comm. Rainaldi, autore del progetto per la Cassa autonoma delle pensioni.

Di guisa che tra breve, in una delle prossime sedute, il Consiglio comunale sarà chiamato a dare la sua approvazione al progetto di miglioramento economico alla classe magistrale, che l'Amm.ne presenterà e che, almeno nelle sue linee generali, è inspirato agli studi ed alle conclusioni a cui pervenne la speciale Commissione, all'uopo nominata.

Con l'approvazione di questa proposta, che è quanto di più potova farsi nei ristretti limiti finanziari in cui i provvedimenti dovevano essere contenuti, siamo sicuri che la classe magistrale sarà soddisfatta e cesserà quella agitazione che finora si lamentava.

Pel nuovo quartiere nell'area Gaetani — Il Consiglio Comunale con deliberazione del mese di marzo 1910 approvò un compromesso fra il Comune l'Istituto cooperativo per le case degli impiegati dello Stato, relativamente alla sistemazione del nuovo quartiere da costruirsi nell'area già Gaetani al viale Parioli.

Poichè la legge 15 luglio 1911 sui provvedimenti per la città di Roma, stabilisce che un'area dei terreni comunali già Pallavicini, confinanti coll'ex villa Caetani e una zona di terreno di quest'ultima, ora in proprietà dello stesso Istituto, debba essere ceduta allo Stato per la costruzione di un edifizio ad uso di amministrazione governativa, è stato necessario introdurre delle varianti nel tracciato delle strade nel quartiere dello Istituto, modificandosi quindi sostanzialmente i rapporti precedentemente concordati.

Pertanto sono interceduti nuovi accorti fra il Comune e lo Istituto, riassunti in un compromesso del quale la Giunta chiede all'on. Consilio l'approvazione, con riserva di provvedere, in sede di Bilancio, nei futuri esercizi, alle spese che il Comune s'impegna di sostenere, le quali come risulta da un computo approssimativo fatto dall'Ufficio tecnico,' possono calcolarsi a L. 274.911.69.

Il viale fra Roma e il Mare. — In seguito alla Notificazione 12 settembre 1911 con la quale veniva dichiarata la espropriazione delle aree occorrenti per la costruzione del viale fra Roma e il Mare e delle zone laterali al viale stesso, la Ditta De Paoli, Luporini e Landucci proprietaria, per acquisto fatto dalle Pie Oblate di Tor de' Specchi, di una vasta zona di terreno situato presso la località detta il « Ponticello », da espropriarsi per l'opera suddetta e per il quale era stata offerta un'indennità di Lire 9679,04 ha rivolta domanda all'Amministrazione perchè togliesse il vincolo di espropriazione alla sua proprietà, dichiarando in pari tempo di impegnarsi ad eseguire sulla medesima opere di trasformazione industriale e la costruzione di un deposito di formaggi e cereali.

Avviate trattative con la Ditta, in merito alla proposta presentata vennero fissate le seguenti condizioni per la rinuncia alla espropriazione:

1. La Ditta De Paoli, Luporini e Landucci s'impegna di eseguire nella sua proprietà sulla via Ostiense, entro il termine di un anno e mezzo della firma della convenzione, tutte quelle opere di trasformazione rurale e di bonifica industriale indicate nel progetto dalla Ditta presentato.

2. La Ditta suddetta si obbliga a cedere gratuitamente al Comune l'area di circa mq. 3000 di sua proprietà, occorrente per la sede del viale fra Roma e il Mare e per la prima strada del quartiere industriale larga 20 metri parallela al viale stesso.

3. Per l'adempimento degli obblighi suddetti, la Ditta farà un adeguato deposito cauzionale da fissarsi nel suo ammontare alla stipulazione del contratto.

Sei nuove stazioni sanitarie nell'agro Romano. — Per provvedere in modo più efficace e permanente al servizio di assistenza sanitaria e di profilassi malarica di tutti gli abitanti dell'Agro Romano, si è riconosciuta la necessità di istituire sei nuove stazioni sanitarie.

Portate a termine le trattative, coi proprietari degli stabili per la cessione in affitto dei locali necessari all'abitazione dei medici condotti la Giunta proporrà al Consiglio:

1. La istituzione delle sei nuove Stazioni nelle località denominate Boccea, Coazzo, Campomorto, Maccarese, Pratica di Mare, Torrenova;

2. L'aggiunta all'organico del personale sanitario municipale di sei posti di medico condotto titolare pel Suburbio ed Agro romano con lo stipendio di L. 4500 ed a tutte le condizioni contenute nel regolamento speciale dei servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica.

A coprire tali posti saranno chiamati gli attuali medici supplenti di ruolo, ed i medici condotti di secondo grado della città che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 88-c del regolamento in vigore, e che lo richiedessero; mentre i rimanenti posti non coperti saranno messi a concorso pubblico.

3. La soppressione dall'organico vigente dei sei posti di medico supplente pel Suburbio ed Agro Romano, Ufficio che si è dimostrato dall'esperienza non corrispondente allo scopo sia dal lato tecnico come da quello finanziario. Al servizio di supplenza, in caso di bisogno si provvederà con personale interino retribuito con la diaria stabilita dalla Giunta e coi fondi espressamente stanziati in bilancio?

Società Romana Trams-Omnibus. — Da oggi, giovedì, le linee 7 e 14 saranno deviate da piazza del Risorgimento per via Ottaviano e viale Giulio Cesare e provvisoriamente, faranno stazione all'angolo di via Leone IV.

La tariffa per l'intera corsa sarà la seguente:

Linea 7 - Piazza Venezia - Quartiere Trionfale, cent. 10 -

Linea 14 - Piazza Indipendenza - Quartiere Trionfale - cent. 10.

Non appena saranno ultimati i lavori in via Candia, via S. Maura, via Andrea Doria, via Leone IV, le linee 7 e 14 verranno prolungate fino alla Barriera Trionfale (angolo viale delle Milizie) con la medesima tariffa di cent. 10 per l'intera corsa.

Associazione liberale. — Ieri sera sotto la presidenza del sen. Tommasini, si è tenuta nella sala della Società Generale Operaia, in via Torre Argentina 76, una numerosa riunione per discutere il disegno di statuto della costituenda Associazione liberale.

La discussione fu animatissima e ordinata e vi presero parte gli avv. Cartasegna, Piccirilli, Vettori, Lesen, l'Ing. Sprega ed altri.

Lo Statuto approvato consta di quindici articoli di cui riportiamo i tre primi, che contengono i concetti fondamentali ai quali la nuova associazione s'inspira e stabiliscono l'azione che essa si propone di svolgere; gli altri trattano della sua costituzione e del suo funzionamento.

Art. 1. E' fondata in Roma un'*Associazione liberale* che raccolga in unione omogenea tutti coloro che si propongono di partecipare all'esplicazione di un programma politico, indirizzando a graduale illimitato progresso nell'orbita delle istituzioni statutarie e plebiscitarie, e in sostegno de' diritti inalienabili dello stato laico, con rispetto della libertà della coscienza religiosa.

Art. 2. L'Associazione ha per iscopo:

a) di mantenere accordo costante fra tutte le gradazioni del partito liberale. ;

b) di chiamare i cittadini di ogni classe a partecipare efficacemente alla vita pubblica e di educare a questo fine le giovani generazioni per la attuazione del suo programma;

c) di studiare e discutere la soluzione dei problemi di pubblico interesse, promuovendo le istituzioni economiche e sociali che possano arrecare vantaggi morali e materiali alle classi popolari;

d) di prendere parte alle elezioni politiche ed amministrative sciegliendo ed appoggiando candidati che lealmente professino i principi dell'Associazione;

e) di fare iscrivere nelle liste elettorali i cittadini che ne abbiano diritto.

Art. 3. Per il conseguimento dei suoi fini l'Associazione si varrà segnatamente della propaganda individuale, di pubblicazioni e di conferenze, di riunioni e congressi.

Essa estenderà la sua azione nella Provincia Romana e curerà di accordarsi con le Associazioni consimili anche di altre regioni per una azione collettiva.

Pro rifugio Majetti. — Una veneranda dama, la signora Margherita Farina Cini, ha da Firenze mandato al sindaco di Roma cento lire per l Rifugio Majetti accompagnando la generosa offerta con una lettera in cui è detto:

« A me, vecchia nonna — da tanti anni ammalata da essere quasi inferma — sia perdonata la mancanza di ogni convenzionalità nel rivolgermi a chi non ho il piacere di conoscere personalmente.

« Un amico mio (e ben mi onoro dell'amicizia sua) il giudice Majetti grande semplice e vero benefattore, senza nulla chiedermi mi disse in due parole, la sua alta, palpitante speranza di potere ampliare l'opera sua tanto veramente, praticamente benefica. Ora io, che finalmente, dopo mesi di acuta sofferenza spero forse potermi mettere in auto per godere, ad una ora distante da qui, non il fresco ! ! ma... un po' di aria aperta non potrei muovermi senza pensare a quei piccoli, prima abbandonati, che hanno trovata una nuova vita spirituale e fisica nel grande cuore paterno del Majetti che ha fatto sue le loro miserie per sollevarle. Vorrebbe lei unirsi a me in questo pensiero, accettando lire cento, che mi permetto inviarle con la calda preghiera possano essere la prima offerta seguita da altre persone che, come me, sul punto di partire per la campagna, volessero dare un pensiero a quei bambini che un cuore altamente buono ha arricchito di sì pietoso affetto ?.. .. ».

Per il Movimento dei Forestieri. — Ieri si è radunato per la prima volta il Consiglio di Presidenza dell'Associazione Nazionale Italiana per il movimento dei forestieri dopo le nomine avvenute nell'ultima Assemblea Generale nazionale.

Il vice presidente anziano comm. avv. Tabet ha manifestato all'on. Montù il più vivo compiacimento dei soci per la sua accettazione e la certezza che l'Istituzione sotto la sua Presidenza autorevole ed energica conseguirà quello sviluppo quel progresso che sono reclamati dagli interessi generali del Paese, a favore dei quali l'azione dell'Associazione deve svolgersi.

L'on. Montù ringraziando e ricordando l'opera dei suoi predecessori specie quella del principe Di Scalea e la sagace azione interinale dell'avv. Tabet espose subito alcune sue idee di massima per dare all'Associazione una vita anche di maggiore affermazione Essenzialmente egli dichiarò che per attuare i suoi propositi occorrono sostanziali modificazioni statutarie il cui studio fu, seduta stante, deferito ad apposita

Commissione che ha iniziato subito il proprio lavoro sotto la presidenza dell'on. Montù medesimo: compiuto questo studio ed adottati intanto tutti quei provvedimenti che in linea di indirizzo ed amministrativa l'esperienza del passato e le esigenze dell'avvenire hanno dimostrato necessari e che riusciranno opportuni anche per una migliore cementazione di concordia tra i soci e per dare all'Istituzione un indirizzo federativo. l'on. Montù dichiarò essere suo intendimento che si addivenga poi alla rinnovazione completa delle cariche sociali.

Ieri mattina l'on. Montù si è recato dal Ministro di Agricoltura Industria e Commercio per informarlo dell'assunzione della Presidenza e dei suoi propositi diretti ad ottenere che questa divenga sempre più forte e l'azione sua riesca più proficua e più efficace nell'interesse economico e morale del Paese.

L'on. Nitti si è vivamente compiaciuto con l'on. Montù ed ha dichiarato che vede con simpatia le riforme che sono dirette a trasformare l'Associazione e rendere sempre più pratiche le sue utili iniziative.

Come ebbe già a dichiarare a chi lo interessava a ritornare l'ordinamento del servizio commerciale presso il Ministero, egli soggiunse che si propone d'introdurre nei riguardi del movimento dei forestieri alcune utili istituzioni che già funzionano a questo scopo nell'Austria e nella Svizzera.

Il Ministro dichiarò che allorquando l'Associazione riuscirà a radunare in una vasta organizzazione tutti quelli che s'interessano al movimento dei forestieri e sarà veramente l'espressione di tutte le organizzazioni che in Italia hanno comuni con essa le finalità d'interesse pubblico e generale, di guisa che essa potrà ritenersi una espressione veramente nazionale, il Ministero asseconderà nel modo migliore le sue iniziative, lieto di poter dare il suo ausilio all'opera che l'on. Montù appunto in questo senso si prefigge di svolgere.

Istituto per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di Roma di questo importante Istituto.

Approvati i bilanci, l'assemblea rivolse un vivo applauso al benemerito presidente dell'Istituto, on. *Schanzer* ed all'instancabile ragioniere della Commissione di Roma, cav. *Baruffi*, ed infine, tenuto conto anche delle deliberazioni dei soci delle altre città, riaffermò unanime il voto che, con il concorso dello Stato e con la ritenuta di una giornata di stipendio da parte di tutti i funzionari civili, si provveda finalmente ed in modo dignitoso alla sorte degli orfani degli impiegati.

Procedutosi poi alla parziale rinnovazione delle cariche sociali, risultarono eletti e Commissari i signori: Ascari Raffaele, Colabucci Aquilino, Finiti avv. Giuseppe, Lantini Francesco, Oliva cav. dott. Guido e Pini cav. rag. Emilio.

Un'importante massima. — Il tribunale di Roma con elaborata sentenza estesa del Consigliere Aprile decideva la gravissima questione di diritto se le cabine di deposito di acqua possano oltrepassare l'altezza massima concessa ai fabbricati; e ritenendo la negativa nella causa Bondi-Calandra, condannava il Calandra ad abbattere le cabine abusivamente costruite e alle spese.

Il Bondi era difeso dagli avvocati on. Alfredo Baccelli e cav. Alfredo Zevi.

R. Liceo-Ginnasio «T. Tasso». — Per effetto degli scrutini finali hanno conseguito la licenza d'onore dal *Liceo* gli alunni: *Sez. A* Cosattini Attilio, Fiorini Severino; *Sez. B.* Jacomoni Francesco, Supino Renato.

dal *Ginnasio* l'alunna sig.na Tavolaccini Jole.

Sono stati licenziati:

dal *Liceo, Sez. A* sig.na Fongoli Augusta, Fornaci Gino, La Via Vincenzo, Livi Ugo, sig.na Radaelli Giovanna, sig.na Tavolaccini Evelina; *Sez. B.* Bolognesi Paolo, Supino Paolo.

dal *Ginnasio Sez. A.* sig.na Falaschi Francesca; *Sez. B.*, Eula Antonio, Eula Pietro; *Sez. C.*, Piccardo Angelo.

Oggi. — Giovedì 4 luglio, alle ore 7 p. nel cortile della Direzione del Lotto a via dell'Umiltà, estrazione dei numeri della Tombola Nazionale di L. 350 000

I. Tombola L. 150.000; Cinquina L. 15.00 ed altri premi per L. 75.000; L. 40.000; L. 20.000 L. 15.000; L. 10.000; L. 5.000 e quello di consolazione di L. 20.000.

Ancora pochissime ore di vendita. Ognuno si ricordi che le ultime cartelle sono sempre le più fortunate.

La vendita terminerà immancabilmente alle ore 15 (3 pom.) e tutti i registri verranno consegnati alla Direzione del Lotto per essere archiviati e custoditi prima dell'estrazione.

Prezzo di ogni cartella Lire Una.

Ultime ore di vendita.

IL BAGNO IN CASA. — *Nuove facilitazioni offerte dalla Società Anglo Romana.*

Per corrispondere alle numerose domande che le sono state indirizzate la Società Anglo-Romana mette da ora in poi a disposizione della sua clientela degli impianti completi per bagno, comprendenti non solo lo scaldabagno, *ma anche la bagnarola in ghisa smaltata con valvola di scarico e di troppopieno, con gruppi di rubinetti nichelati per acqua calda e fredda. Il tutto a pagamento rateale.*

Le bagnarole, di ottima qualità, sono di un tipo unico. Gli scaldabagni sono di vario modello, automatici e no, come il cliente li desidera, tutti regolati e provati nei laboratori della Società.

La Società Anglo Romana si incarica a spese degli utenti anche della messa a posto dei suddetti apparecchi, raccordandoli con le condutture di acqua ed il gas, il tutto a prezzo moderato.

Le domande si ricevono fin da ora al Magazzino di Esposizione e Vendita della Società in via Poli n. 12 e nella succursale in via Ancona n. 23-25 e saranno eseguite nell'ordine della loro iscrizione fino a concorrenza del numero di bagnarole disponibili, che è limitato.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Il caporale del 13° artiglieria Filippo Fortuna di a. 22 accasermato al Macao, iersera alle 21, perchè ammalato, in un momento di sconforto volle suicidarsi e ingoiò due pasticche di sublimato. Lo trasportarono al Policlinico dove emisero sul suo conto giudizio riservato.

— Nell'Hôtel di Piazza Venezia aveva preso alloggio un sott'ufficiale di marina, Emilio Cafiero di a. 33 da Piano di Sorrento.

Iersera i camerieri dell'Hôtel s'accorsero che dalla sua stanza era partita una detonazione e s'affrettarono a verificare di che cosa si trattasse. Trovarono il militare sul suo letto con in mano ancora una rivoltella. Dall'orecchio destro, forato da un proiettile sortiva un filo di sangue.

Il disgraziato aveva tentato di suicidarsi. Subito avvertito il commissariato di Trevi e il funzionario accorso, s'affrettò ad accertare l'accaduto.

Pare che il Cafiero, che s'era da pochi giorni ammogliato a Resina, abbia abbandonato il paese e la moglie e, per intimi motivi, sia venuto qui a mettere in esecuzione il suo triste divisamento.

Fu subito trasportato alla Consolazione in gravissimo stato. Colà quei sanitari si riservarono il giudizio sul suo conto.

Ferimento. — Alfredo Sommi di a. 16 ab. in Borgo Pio n. 125, verso le 3,15 di ieri in Piazza d'Armi venne ferito con 3 coltellate da un individuo a lui sconosciuto col quale attaccò briga per caso.

A S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Il feritore identificato per Temistocle Cialdra di a. 19, [illegible], è stato arrestato ieri sera.

Disgrazie. — Maria Gioia di a. 67 ab. in v. dei Modelli n. 7 ieri nella propria ab. cadde riportando la lussazione della spalla sinistra. A S. Giacomo guaribile in 30 gg.

— Vincenzo Cuzi, di a. 31 ab. in tenuta Pietrapapa ieri mattina alle 4 transitando per v. Labicana su di un carro tirato da buoi, cadde rimanendo con le braccia sotto le ruote del veicolo. Fu subito trasportato a S. Giacomo dove fu trattenuto in osservazione.

— Il muratore Agostino Proietti di a. 16 senza fissa dimora iersera alle 21 in v. di P.ta Maggiore lavorando per l'impresa Cappellini cadde in un fosso e si contuse ed escoriò gravemente.

A S. Antonio giud. riservato.

— Il carrettiere Giovanni Pontecorvo di a. 42 ab. in v. degli Scipioni 103, ieri verso le 13 in P.za Cavour scivolò e cadde mentre conduceva il suo carro. Si fratturò il metacarpo sinistro.

A S. Spirito 20 g.

I rifiuti del Tevere. — A Val di Ponte Milvio, ieri fu ripescato nel Tevere il cadavere di un giovanetto che si ha motivo di credere sia quello di Giuseppe Paiella, annegato il 30 scorso all'Acqua Acetosa. E' di corporatura media, ha capelli castani e indossa solamente mutandine. Il cadavere fu piantonato da carabinieri della staz. di P.te Milvio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il lavoro dei ladri. — Ieri notte fu scassinata la porta dell'agenzia Annonaria in v. Alessandrina 4-5 e furono rubati molti chili di carne di vitella, formaggi, zucchero e caffè per un valore di L. 120.

Un portiere ferito. — Alle 21.30 di iersera il portiere Enrico Esposito di a. 24 ab. in v. dei Fienili 95 in piazza S. Elena questionò con certo Alessandro Stozzi di a. 19 ab. in v. Natale del Grande 21.

Lo Stozzi ferì il portiere con due colpi di trincetto alla faccia.

Alla Consolazione, dove questi andò a farsi medicare, gli dissero che ne avrà per 8 g. Il feritore fu arrestato.

Denari perduti. — Ieri, alle 14.30, il cav. Carlo Ongaro di Venezia, qui di passaggio, appena salito sul tram n. 12, in P.zza Vittorio, s'accorse di non aver più il portafogli contenente L. 900 in biglietti da 100 e da 50 lire.

Denunziò il fatto alla P. S. senza però escludere la possibilità di aver smarrita la somma, pur restando nel sospetto che possa essere stato vittima di un borseggio.

Piccolo incendio. — In v. dei Genovesi 31, iersera verso le 18.30, mentre certa Agata Amici stava preparando l'acqua bollente per il bucato, per la troppa legna messa ad ardere fece prendere fuoco al camino, provocando con la minaccia d'incendio grande spavento tra i coinquilini.

I pompieri subito accorsi, spensero immediatamente il fuoco.

Investimento. — Il ragazzo Giuseppe Pesci ab. al viale Manzoni 81, iersera fu investito dall'automobile 55-1377 il cui conducente restò sconosciuto.

Il giovanetto fu trasportato a S. Antonio con gravi contusioni all'addome.

Quei sanitari emisero sul suo conto giudizio riserv.

Morte improvvisa. — Pochi istanti dopo trasportato all'ospedale di S. Antonio perchè colpito improvvisamente da malore, l'impiegato ferroviario Poldo Andrei, di a. 25 ab. in v. Carlo Alberto 31, morì senza aver ripresi i sensi.

Americano borseggiato. — Edmondo Loder di a 35 da Kentucchy (America del Nord) ab. in v. della Croce n. 77 sabato mattina, 30 giugno, si recò a visitare la basilica vaticana. Rapito dalla magnificenza delle opere d'arte che ammirava non s'accorse che gli rapivano l'orologio d'oro e la catena. Solo alla uscita dalla Chiesa s'accorse del tiro birbone di cui era stato vittima.

Ieri, si decise a denunziare il furto che ascende a circa 400 lire. Si fanno attive indagini da parte dell'autorità.

Un ladro arrestato. — In seguito ad attive indagini eseguite dal commiss. dell'ufficio di P. S. di S. Eustacchio, cav. D'Orazi, è stato ieri identificato ed arrestato l'autore del furto commesso avant'ieri in v. della Seggiola n. 7 in danno della sig. Clotilde Campanella. Il ladro è il pregiudicato Augusto Ciangola di a. 20, il quale è ora rinchiuso a Regina Coeli.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 5 Luglio 1912. La 3ª Custodia vende i fagotti del 26 agosto 1911.

La 3ª custodia vende gli ori del 7 luglio 911

La 4ª custodia vende i fagotti arretrati 1911

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE VOLETE LA SALUTE ??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO

« .....è un tonico eccellente « per i deboli di stomaco « ed efficacissimo ricostituente dell'orga- « nismo affetto da nevrosi ». 1

Dott. G. B. SANGIORGI (Palermo).

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

"Sorgente Angelica"

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10.000,000 di bottiglie

Il Rigeneratore

Vedi in sesta pagina

Occasione fenomenale

MACCHINA a vapore, verticale, di quattro cavalli, in buonissime condizioni.

Visibile nello Stabilimento tipografico del *Popolo Romano*, Via due Macelli 9.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40, dalle 9 alle 16. Telefono 21-58.

Il bagno in casa

la Società Anglo-Romana

offre alla sua clientela

uno splendido impianto completo

PER BAGNO

a pagamento rateale

MAGAZZINI DI ESPOSIZIONE E VENDITA

12 Via Poli — Via Ancona 23-25

PLAN DA LEY

Centro Engadina - Villa Miriam.

Nuova costruzione - Posta e telegrafo - Altezza 1800 prospiciente *Lago Sils* - Panorama delizioso, centro escursioni, servizio barche, comodità approvvigionamenti. Affittasi per la stagione - Per schiarimenti rivolgersi da *Gilli Bezzola e C.* - via Nazionale 47 Roma.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Stasera si torna alla *Serenata a Ponte* — Domani *Trasteverini e Monticiani.*

I prezzi sono popolarissimi.

Quirino. — Ieri con due rappresentazioni, debuttò la Compagnia italiana coreografica *Città di Napoli*, col ballo-comico-militare in 6 quadri, *Le vivandiere*, del maestro G. Herbin.

Ottima la scena e l'esecuzione. Il numeroso pubblico applaudì alla fine di ogni quadro e specialmente nel sesto.

Precedette *L'eredità di 8000 lire*, commedia in due atti, brillantemente recitata dalla Compagnia comica napoletana, di Carlo Petito.

— Oggi due repliche del ballo. Precederà la commedia in due atti: *L'albergo degli imbrogli.*

Apollo. — Stasera due nuovi debutti: la eccentrica Ligie Calides e gli anellisti moderni Frères Zapp's. Continua sempre il successo di Giglio, Tatè e gli altri numeri del programma.

Lo spettacolo in onore del m. Del Cupolo all'Adriano.

Il giovane, valoroso maestro Federico Del Cupolo s'ebbe iersera, per lo spettacolo in suo onore accoglienze festosissime ed oltremodo lusinghiere e significative, perchè spontanee ed unanimi. Il teatro era affollatissimo di pubblico elegante e gli applausi scrosciarono frequenti e calorosi.

Il Del Cupolo ha meriti non comuni: egli è buonissimo concertatore e direttore energico e sicuro. In lui si ha ragione di fondare liete speranze per l'avvenire.

Alla fine della *Fedora*, quando diresse con grande maestria e con squisito senso d'arte la magnifica sinfonia del *Guglielmo Tell* di Rossini, il pubblico tutto in piedi lo acclamò evocandolo ripetute volte al proscenio.

E agli applausi della folla si unirono quelli dell'orchestra.

Col Del Cupolo — che si ebbe anche l'omaggio di molti ricchi doni — furono festeggiati gli ottimi esecutori di *Fedora*, principalmente Maria Cavalieri, Elvino Ventura — per i quali è ormai superfluo tesser gli elogi — e Silvio Sideli. Quest'ultimo, che ha bella e chiara voce di baritono, riaffermò le sue notevolissime qualità di cantante sicuro e di attore signorile. Dovette ripetere fra vive insistenze l'aria *La donna russa.*

Bene la Maracci e gli altri.

— Stasera *Carmen.*

Domani spettacolo a beneficio degli espulsi dalla Turchia con la prima rappresentazione della *Favorita.*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Na serenata a Ponte*, ore 21.

Quirino. — *Le vivandiere, L'albergo degli imbrogli*, ore 17,30 e 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *Carmen*, ore 21.

Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione.

Sferisterio Romano. — (V. Aniene, Porta Salaria) Tutti i giorni tre grandi partite dalle 17.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri sera alle 21.05 è partito per Torino il presidente del Consiglio on. Giolitti.

Erano a salutarlo alla stazione, l'on. Lacava, con molti altri deputati, il prefetto, comm. Annaratone, il questore cav. Cavallo, il comm. Peano, capo di Gabinetto e vari funzionari del Ministero dell'Interno.

Ministero Interno.

Per i Comuni.

Con recenti RR Decreti sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Grotteria (R. Calabria) e di un mese quelli del R. Commissario di Cuneo.

Consiglio di Stato.

E' aperto un concorso per esame a tre posti di referendario nel Consiglio di Stato; due dei quali saranno conferiti subito dopo terminato il concorso e il terzo sarà conferito quando si verificherà la corrispondente vacanza, nell'ordine dei punti assegnati ai vincitori del concorso;

Sono ammessi al concorso tutti gli impiegati dello Stato, compresi quelli dei due rami del Parlamento che siano laureati in giurisprudenza e che, all'atto della domanda, abbiano almeno otto anni di servizio, e stipendio non inferiore a lire 3500;

Personale della P. S.

E' stata nominata la seguente Commissione esaminatrice dei concorrenti a Commissario di P. S.

Essa è composta come segue:

Borio comm. Adolfo, cons. di Stato, *Presidente*; Mezzetti comm. Filippo, cons. Corte Conti; Caporali avv. Dante, prof. R. Univer. di Roma; Pacces cav. Luigi, sostit. P.G. App. Roma; Moscarella comm. Giulio capo div. Min. Interni. Bar. Giuseppe Ferrari segretario.

Ministero Esteri.

Ieri mattina il Ministro Di San Giuliano si è recato in automobile ad Anticoli per la consueta cura delle acque di Fiuggi.

Accompagnano il Ministro il Capo di Gabinetto, comm. Giacomo De Martino, e il Segretario particolare cav. Tommaso Bruschelli.

La breve assenza – se così può chiamarsi – dell'on. Di San Giuliano è dovuta unicamente alle condizioni della sua salute, non essendo il caso, data l'attuale politica, parlar di vacanze. Tant'è che nella recente luttuosa circostanza che ha colpito l'illustre uomo nel più vivo degli affetti, egli non credette di lasciare neppure per un momento il suo posto, che può ben chiamarsi posto di battaglia.

Del resto, data la vicinanza – due ore di automobile – si può ritenere che il Ministro farà frequenti gite alla Consulta.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Campagna serica in Egitto.

La R. Legazione in Atene telegrafa:

Tessaglia provincia di Aghya quantità semi covo once 3750. Qualità Bagdad. Mancanza foglie previsioni raccolto 25 % inferiore anno scorso. Territorio Rapsani quantità semi covo once 450 – esteri 120 – 230 nostrani. Distruzione foglie prevedesi raccolto diminuito 40 %. Territorio Pirofetos – Quantità semi covo scatole 300 ciascuna grammi 50. Provenienza estera produzione oke 10.000 – Prevedesi inferiore 40 %.

INFORMAZIONI ESTERE

La campagna presidenziale agli Stati Uniti

(S) **Baltimora**, 3. — Marshall, Governatore dell'Indiana è stato scelto come candidato democratico alla vice presidenza della Confederazione.

Clark è stato uno dei primi a felicitarsi con Wilson e gli ha promesso il suo appoggio. Egli attribuisce la sua sconfitta all'opera di Bryan.

(S) **New York**, 3 — L'agente elettorale di Roosevelt annunzia che la Convenzione nazionale del nuovo partito progressista si terrà a Chicago il 1° agosto o ad una data vicina.

L'inchiesta sulla catastrofe del «Titanic»

(S) **Londra**, 3. Si è chiusa l'inchiesta sulla catastrofe del *Titanic*. Il Presidente comunicherà al più presto possibile il suo giudizio.

NEL TIBET

(S) **Kunlong**, 3 — Secondo le notizie del Tibet, il superiore del monastero di Tergeling sarebbe stato crocefisso. Quattordici soldati tibetani, partigiani dei cinesi, sono stati torturati dai Lama reazionari. Ambo le parti vogliono ottenere la mediazione del Dalai, Lama nell'interesse della pace.

Situazione interna in Turchia

(S) **Costantinopoli**, 2. — Si assicura che Zecchi pascià, ispettore dell'esercito di Salonicco, giunto ieri da Costantinopoli, ha presentato alla Porta una relazione, in cui raccomanda di agire verso gli insorti con consigli.

I Ministri degli esteri, della guerra, della marina, dell'interno e delle poste hanno discusso nel pomeriggio tale proposta.

Il Consiglio dei Ministri straordinario tenuto ieri avrebbe deciso di trattare con gli insorti.

(S) **Costantinopoli**, 3. — I giornali annunziano l'arrivo da Monastir del comandante del VI corpo d'armata, gen. Fethi pascià. Si crede che non tornerà più al suo posto.

Un senatore ha presentato al Senato un progetto che vieta a tutti i funzionari di occuparsi di politica. Il progetto è stato rinviato ad una commissione.

(S) **Salonicco**, 3 — Hussein Kiazim bey Valì di Salonicco, ha tenuto una predica in una moschea e ha attaccato vivamente il Governo e specialmente Taalat bey, Djavid bey e Hadji Alì bey. Egli ha detto che il paese andrebbe incontro alla propria rovina se costoro conservassero il potere.

Si assicura che delegazioni di Erzerum, Rasses, Degeagapach, Adrianopoli sono giunte a Costantinopoli per appoggiare le domande degli insorti di Monastir. Si assicura che il movimento si è propagato specialmente a Ocrida ove un certo numero di ufficiali e soldati hanno raggiunto la montagna. Il numero degli insorti si fa ascendere a 25 ufficiali e a un migliaio di soldati.

Diviene sempre più evidente che i disertori di Monastir possono contare se non sulla cooperazione attiva almeno sulla simpatia di un considerevole numero di ufficiali anche fra quelli che appartengono al Comitato «Unione e Progresso».

Così un battaglione della terza divisione di Costantinopoli che il Governo voleva inviare in Albania ha nettamente rifiutato di marciare contro gli insorti di Monastir. Questo battaglione è stato isolato in un campo presso Costantinopoli, acciocchè non faccia defezionare il resto della guarnigione. Si è rinunciato ad inviare la terza divisione a Monastir e a spedirvi i battaglioni accasermati ai *Dardanelli.*

Il generale Abdullah comandante in capo di Smirne ha rinunciato ad inviare 30 mila uomini a Costantinopoli. Alcuni ufficiali di Smirne simpatizzanti con il movimento di Monastir avrebbero fatto giurare agli ufficiali membri del Comitato «Unione e Progresso» di non intervenire per difendere il Governo.

Il generale Alì, ex – Direttore della polizia, è stato nominato comandante di Smirne in sostituzione del generale Abdullah che è arrivato a Costantinopoli.

Il Governo comprende la impossibilità materiale di reprimere con la forza il movimento di Monastir ed ha iniziato negoziati con gli insorti.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Secondo notizie da Giannina, sette ufficiali con un grande numero di soldati si sono rifugiati sui monti.

Un battaglione con una mitragliatrice è partito da Giannina per inseguirli (!).

(S) **Salonicco**, 3. — Ufficialmente si afferma che Issa Bolietinaz, il quale si trova nel *vilayet* di Monastir, non dispone che di 300 uomini.

Egli avrebbe introdotto oltre il confine armi e munizioni.

(S) **Costantinopoli**, 3. I primi battaglioni della divisione inviata dai Dardanelli sono arrivati ieri a Monastir.

Gli insorti che comprendono, a quanto si dice 20 ufficiali, un commissario di polizia, alcuni gendarmi e 375 soldati, si trovano presso Goritza.

Si crede che alcuni capi albanesi si siano uniti ad essi.

Alcuni albanesi, studenti delle scuole superiori di Costantinopoli, si sono rifugiati a Corfù, dove si trovano già altri studenti albanesi fuggiti da Salonicco.

(S) **Costantinopoli**, 3. Si assicura che anche ad Adrianopoli esista una associazione segreta tra gli ufficiali sotto il nome di Ehali, che vuol dire *popolo.*

I capi dell'associazione, la quale ha anche una sezione a Kirklisse, sarebbero il colonnello Kiezim e il capitano Said.

(S) **Costantinopoli**, 3. Un comizio degli ufficiali della guarnigione di Monastir, tenuto sotto la presidenza dell'ispettore dell'esercito Zecchi pascià e del comandante del Corpo d'armata Fethi pascià, deliberò di rispondere ad un dispaccio del Ministro della guerra in cui si esprimeva la convinzione che gli ufficiali della guarnigione non si dichiareranno solidali, con i disertori che essi non approvano la diserzione, ma che sperano che i disertori che hanno agito ispirandosi a sentimenti patriottici, non verranno puniti se rientreranno nelle caserme.

(S) **Salonicco**, 3. Finora sono partiti per Monastir a disposizione dell'ispettore dell'esercito Zecchi pascià quattro battaglioni.

Alcuni ufficiali della guarnigione di Monastir avrebbero chiesto a Zecchi pascià che sia concessa una amnistia agli ammutinati; Zecchi pascià avrebbe intercesso per l'amnistia.

Si dice inoltre che gli ammutinati accompagnati da forti schiere di Albanesi si sarebbero incamminati in direzione di Delwino.

(S) **Salonicco**. 3. Il Governo ha ordinato l'invio a Monastir di altri otto battaglioni.

Si sono constatati tentativi di influenzare a favore degli ammutinati anche le truppe ultimamente arrivate, che è impossibile isolare dalle truppe della guarnigione di Monastir.

Zokki pascià ha iniziato l'inseguimento degli ammutinati che, insieme coi ribelli, hanno preso la via dell'Albania meridionale.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 3. — Le elezioni rese necessarie a Hanley, per la morte del deputato labourista Enoch Edwards, e a Crewe, per la morte del deputato liberale Mac Laren, hanno causato una crisi abbastanza grave.

Avendo il partito liberale deciso di presentare un candidato ad Hanley, circoscrizione riconosciuta fino ad ora come labourista, il partito labourista minaccia di opporre un proprio candidato al candidato liberale che si presenta a Crewe, circoscrizione finora riconosciuta liberale, e di far assentare tutti i membri del partito dalla Camera dei Comuni per una quindicina di giorni, al fine di consacrare tutte le proprie forze alla campagna elettorale aperta in favore dei propri candidati.

Ciò avrebbe per conseguenza di privare durante questo periodo il Governo di 44 voti, sui quali potrebbe contare in tutte le sue lotte con la opposizione

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale — Il *Polcevera*, proveniente da Bombay, è giunto il 2 a Singapore diretto a Hong-Kong.

La Veloce. — Il postale *Savoia* ha proseguito il 3 da Barcellona per Genova.

— L'*Italia* è giunto a Santos il 3 ed ha proseguito ieri da questo porto diretto a Montevideo e Buenos Ayres.

Borse e Mercati

ROMA, 3 Luglio

Esordito brillante il mercato chiude in reazione per numerosi realizzi.

Rendita cont. 98.15 a 98.02½.

Rendita fine mese 98.60 a 98.65 a 98.52½ a 98.55 a 98.40 a 98.17½ a 98.30 a 98.22½.

Obbligaz. Ferrov. 3% 342 — Obblig. Vittorio Emanuele 360 — Banca d'Italia 1442 a 1437 a 1433 — Commerciale 831 a 828 a 829 a 826½ — Credito Italiano 545½ a 545 — Gas 1215 a 1210 — Ansaldo 276 a 276½ a 271 — Beni Stabili 299 — Carburo 697 a 693 a 695 a 692 a 696 a 694 — Eridania 747 a 743 — Risanamento 75½ a 76 — Fondi Rustici 152 — Marconi 152 — Estrattive 48 — Rendite Fondiario 100.

CAMBI: Parigi 101.07½ — Londra 25.50 — Berlino 124.55.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 4 luglio 101.06.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 a tutto il 7 luglio per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 3 Luglio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	98 —	98 05	98 20	98 47
Id. fine mese	98 17	98 20	98 40	98 47
Id. 3 ½ % (902	98 17	97 50	97 60	— —
Id. fine mese	— —	97 65	— —	— —
A. B. Italia	1432 50	1431 —	1447 —	1437 —
» Commerc.	827 —	826 50	829 —	— —
» Cred. Ital.	544 —	543 —	541 50	— —
» B. Roma	103 —	103 50	— —	103 —
Mediterraneo	393 —	393 —	— —	392 —
Meridionali	590 —	591 —	— —	589 —
Acciaierie Terni	1470 —	1468 —	— —	— —
Venete	— —	160 —	— —	— —
Navig. Gen.	385 —	384 —	— —	— —
Raffinerie	344 50	345 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 —	271 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	494 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 50	124 56½	124 55	124 50
» Francia	101 06	101 05	101 05	101 02
» Londra	25 50	25 49	25 49	25 49
» Svizzera	100 77	100 77½	100 72½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 2 luglio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	98 17 76ex	96.42 76	98.15 96
3 ½ % n. 1902	97.98 50ex	96.23 50	97.96 60
3 % lordo	67.75 —	66.55 —	67.13 99

BORSE ESTERE

Parigi, 3 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	92 50 92 55	92 40	92 40
Italiana 3 ½ %	99 10 98 75	98 87	98 95
turca	89 52	89 55	89 55
spagnuola	95 —	95 10	95 —
russa nuova	— —	102 —	102 05
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	93 25	93 50
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 —
Banca di Parigi	1780 1771	1765 —	1778 —
Banca Ottomana	— —	695 —	692 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	6182 —	— —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
su Londra	— —	25 22½	25 22 5
su Madrid	5 55	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 3 luglio	2 corone	3 corone
Cred. aust.	643 75	645 50
Rend. oro	112 95	112 95
Id. carta	87 65	87 80
Ungh. 4 0/0	87 65	87 70
Id. 3 1/2	77 05	77 05
Un. Bank	611 50	612 —
C. Londra	24 13	24 13
Lire ital.	94 60	94 62

Londra, 3 luglio	3 apertura	3 chiusura
Consol.	76 ¼	76 5/16
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 —	89 —
Russo	— —	76 —
Spagna	92 —	92 —
Giapp.	84 —	84 —
Egiz.	100 ⅛	100 ⅛
Arg.to	28 ¼	28 ¼

Berlino, 3 luglio	2	3
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	115 75	116 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 45	215 65
Camb. It.	80 15	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4 ½ %
Austria	5 %
Belgio	4 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 3, ore 16.15

Rend. 3½	98 05	Raffinerie	345 —	Elba	196 —
Id. fine m.	98 15	In. zucc.	283 —	Savona	226 —
B. Italia	1430 50	Eridania	745 —	Carburo	— —
Commerc.	827 50	Zuc. naz.	124 —	M. A. I.	215 —
Cred. Ital.	544 —	Id. rom.	80 25	Semol.	270 —
Bancaria	101 50	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 —	Terni	1470 —	Imprese	115 —
Merid.	590 50	Metallurg.	120 —	Ansaldo	271 —
Medit.	393 50	Ferriere	117 75	F. Voltri	210 —
Navigaz.	385 —	Officine	470 —	Italia	79 50
Venete	159 —	Terni	— —	Marconi	— —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 3, ore 15,15.

Rendita 3 ½ %	98 15	Raffinerie L. L.	345 —
Banca d'Italia	1431 —	Ind. Zuccheri	282 —
B. Commerciale	826 —	Molini A. I.	215 —
Credito Italiano	543 —	Terni	1468 —
Bancaria	101 50	Ansaldo	272 —
Banco Roma	103 50	Elba	200 —
Meridionali	591 —	Savona	228 —
Mediterranea	394 —	Ferriere italiane	118 —
Venete	159 —	Metalli	121 —
Navigazione	385 —	Carburo	695 —
Eridania	743 —	Edison	658 —

Reazione sentita in chiusura, giustificata esagerata spinta stamane.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Parigi, 3, ore 24

Francese 3 %	92.43	Metropolitain	—,—
Exterieur	95.10	Rio Tinto	—,—
Russo 5 %	104.65	Thomson	—,—
Turco	89.55	De Beers	490.50
Bresil	—,—	Goldfields	35.50
Banque de Paris	—,—	East Rand	73.25
Cred. Lyonnais	—,—	Sosnowice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Arg.	—,—
Egyptien	—,—	» Brasile	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I 148, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | Altre SPECIALITA' della Ditta: GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: CHIASSO per la *Svizzera* — S. LUDWIG per la *Germania* — NICE - PARIGI per la *Francia Colonie* — TRIESTE per l'*Austria Ungher*

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
dell'*AMERICA del SUD* Carlo Hofer & C. Genova F. — nella *SVIZZERA* e *GERMANIA* G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig — nell'*AMERICA del NORD* L. Gandolfi & C., New-Yo[rk]

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale
FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Consorzio Chimico Permanente Italiano.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1911-1912**

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

34ª Decade - dal 1. al 10 Giugno 1912

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. prec.	Differenze
Chil. in eserc.	13.474*	13.452*	+ 22	23	23	—
Media	13.448	13.441	+ 7	23	23	—
Viaggiatori	6.354.236	5.569.773 78	+ 784.462 22	7.704	6.008 48	+ 1065 52
Bagagli e cani	313.360	279.885 49	+ 33,474 51	264	189 59	+ 74 41
Merci G.eP.V.	2.932.384	1.683.583 03	+ 1248.80[illegible] 97	6.894	2.901 95	+ 3992 05
Merci a P.V.	7.808.887	7.720.176 77	+ 88.710 23	7.768	7.267 26	+ 500 74
TOTALE	17.408.867	15.253.419 07	+ 2,155.447 93	22.000	16.367 28	+ 5632 72

Prodotti Complessivi dal 1° luglio 1911 al 10 Giugno 1912

Viaggiatori	187.342.945	175.915.281 95	+11.427.663 05	207.952	192.880 69	+15.071 31
Bagagli e cani	9.002.879	8.538.138 74	+ 464.740 26	9.760	8.987 69	+ 772 31
Merci G.eP.V.	53.605.152	45.877.555 67	+ 7.727.566 33	125.674	105.707 27	+19.966 73
Merci a P.V.	249.524.736	238.855.587 40	+10.669.148 60	229.190	209.316 53	+19.873 47
TOTALE	499.475.712	469.186.593 76	+40.28[illegible].118 21	572.576	516.892 18	+55.683 82

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE

	Approssimativi eserc. corr.	Definitivi eserc. preced.	Differenze
della decade	1.292 03	1.133 91	+ 158 12
riassuntivo	37.141 26	34.907 12	+ 2.234 14

* Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lag[o]

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.		Tariffe di locazione 1 mese	3 mesi	6 mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28	40
	unico	42 ½	0	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **Camera-forte sicurezza** con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei depositati in CAMERA FORTE.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*
Id. *Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 all 12*
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso da Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO. Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardi[no] dalle 10 alle 15
Id. *Museo e sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano.* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. *d'Arte Antica [illegible]*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna* v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle ore 18
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette chiese, 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 22, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e munizioni del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciasette.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

Neurobiogeno

del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno
COMPLETO RICOSTITUENTE
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

Raccomandato e prescritto dagli illustri Professori Marchiafava - Mazzoni - Fedeli - Boari - Vitali - Massalongo - Mariani - Bianchini, ecc.

Bologna, 9 *maggio* 1905.

....Il **Neurobiogeno Rosati** *riesce utile nel* l'esaurimento nervoso, oligoemia, debolezza digestiva.

Prof. **PIETRO ALBERTONI**
Senatore del Regno

Deposito e vendita presso:
A. MANZONI e C. - H. ROBERTS e C. — Roma - Firenze - Milano - Genova.
Vendesi in Bottiglie da L. 4 - 2,25 - 1,25.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345 Evitate gli inefficaci fermenti.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
R. LOMBARDI
PIAZZA FORO TRAIANO 24.
dove trovasi un gabinetto riservato per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.—	10.45 / 18.—	13.35 / 19.35	16.35 / 22.30
Pisa-Torino	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23.50	
Pisa-Milano	9.5	9.15	14.—	18.5	21.—	23 50	
Foligno-Ancona	5.50	3.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.—	9.10	14.40	18.15	21.5	23.45
Grosseto	9.5	9.15	14.—	18.5	18 20	21 —	23.50
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45				21.55	
Civitavecchia	6.5	16.45	18.20				
Frascati	6.35	8.15 f	9.20	12.10	16.15 / 18.55	20.15	17.10 / 21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.14	9.15	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.45	7.40	10 —	12.—	14.25 / 20.15	17.5 / 22.15	17.45 / 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.20	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.10	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.30
Tivoli		7.20			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.5	8.20	10.50	14.55	19.10	20.35 / 22.30	21.35
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.30	9.25		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.10		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.25			15.30	20.30		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.21.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
6.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19 —	
Bagni	6.29	7.10	8.57	10.17	12.40	16.32	17.29	19.55	
V. Adriana	6.40	7.30	9. 8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17. 1	18. 2	20.24	
									Festivo
Tivoli	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
V. Adriana	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.04
Bagni	6.23	8.13	8.58	10.15	11.45	—	18.5	18.59	21.20
Roma	7.35	8.56	9.45	11 —	12.35	—	18.48	20.10	22.10

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo
Civitacastellana	p. 6.8	14.38	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40	15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.48	15.18	18.33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21.25

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima — Capitale Sociale L. 130,000,000 — interamente versato
Fondo di riserva ordinari L. 26.000.000 - *Fondo di riserva straordinario L.* 21,00,4001

Direzione centrale: **MILANO**

Filiale all'estero: Londra. Filiali nel Regno: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi de la Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti - piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » - medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » - grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse-forti	» 20	» 35	» 55	» 80

Conti correnti liberi 2 ¼ %
Libretti di Risparmio 2 ¾ %
Id del Piccolo Risparmio 3 %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO 3 ¼ %
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATI AD UN ANNO, O PIU 3 ½ %
INTERESSI PAGABILI SEMESTRALMENTE AL 30 GIUGNO E 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.
Buoni fruttiferi a 3 ¼ 3 ½ 3 ¾ % secondo la scadenza.
Assegni sull'Italia e sull'estero.
Compra e vendita divise estere.
» » di titoli.
Lettere di credito.
Apertura di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estera.
Riporti e anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gradulto di cedole estratte pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi, ecc. chiusi e suggellati
CUSTODIA in APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE — Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra-vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chéques e tratte sull'estero
Titoli dello Stato e Valori

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno
Condizioni vantaggiose, Liquidazione rapida. Rinnovazione, indicare età, stipendio netto Agenzia « La Tutelare » Belsiana 60. Roma.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 milioni.
Emesso e versato L. 40 milioni.

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.88 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.6[illegible] e in L. 5.83.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano
L.5, per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiare e il pagamento delle cedole.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Moleschott - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO - grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare qui in Roma 86 - 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano - due ore da Roma - servizio automobilistico - grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 38 Telef. 26-38. 1233

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Ricconi, Via Merulana N. 130. 1233

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 5 fermo posta 911

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano. 1231

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi. Via Aurora 43, scala B, interno 12.